PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 13 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 405. — N. 11867

Il regno di Guglielmo d'Albania
nelle luci del tramonto.

Una grande radunanza di notabili a Durazzo.
Berat bombardata. Lo sperpero di dieci milioni.

DURAZZO 11 sera (N). Oggi, sotto la presidenza del principe, si è tenuta una grande radunanza di notabili, alla quale presero parte circa una quarantina di ragguardevoli rappresentanti dell'Albania del nord, media e meridionale, fra i quali Prenk Bib Doda e Ismail Kemal. Alcuni degli intervenuti hanno consigliato al principe di rivolgersi alle potenze affinchè inviino truppe ausiliarie straniere; gli altri si dichiararono contrari a questa proposta dichiarando che il principe dovrebbe limitarsi a chiedere alle potenze la garanzia per i confini dell'Albania stabiliti a Londra.

In questa occasione vi furono delle manifestazioni di simpatia a favore del principe.

Notevole in questo riguardo fu una dichiarazione di Issa Bolietinaz, il quale disse: Quantunque il principe non sia stato eletto da noi, ma ci sia stato destinato dall'Europa, pure noi oggi ci serbiamo fedeli a lui. Qualora il principe si vedesse costretto ad abbandonarci, nessun altro dovrebbe assumere questo mandato. Gli albanesi non sono bambini coi quali si possa giuocare.

Alla fine della discussione vi fu un'altra manifestazione di simpatia per il principe. Il risultato della discussione è dichiarato oltremodo soddisfacente da tutti gli intervenuti, giacchè nel corso della conferenza si è manifestata una perfetta concordanza fra intervenuti maomettani e cattolici a favore del mantenimento dell'attuale principe.

Secondo un'altra versione invece furono diverse le tendenze e nessuna fu accettata. Chi voleva la guerra a fondo, chi domandava l'intervento delle potenze. Si decise infine di scegliere una commissione di sette membri per presentare domani proposte conclusive. Intanto ad aggravare la soluzione giunse la notizia delle dimissioni di Mufid bey da ministro degli esteri.

Gli insorti in grande numero attaccano Berat, bombardando la città con cannoni presi a Elbassan.

Temesi che la caduta della città precipitando gli avvenimenti prepari la caduta di Vallona. A proposito delle voci corse di disordini finanziari nelle casse dello stato, viene oggi fuori il resoconto delle spese dei dieci milioni ottenuti finora dalle potenze e dispensati prima della venuta della commissione di controllo. Secondo il conto, due milioni furono spesi per la creazione della tes[illegible]reria, mezzo milione per l'organizz[illegible]ne amministrativa, mezzo milion[illegible] materiale da guerra per i sus[illegible] paghe di combattenti sette [illegible] dicono che il modo della [illegible] coraggia le potenze a f[illegible]sidi anche perchè i ris[illegible] dalla guerra contro i ribe[illegible]ondono ai sacrifici fatti.

Continua inta[illegible]iezione di gendarmi malissor[illegible] musulmani difensori della cit[illegible]che stamane tredici gendarmi ab[illegible]onarono le trincee Quando si furon[illegible]lontanati, spararono fucilate contro gli antichi commilitoni, uccidendone uno. Invano furono inseguiti a colpi di fucili. Riuscirono a raggiungere le colline di Rasbul, dileguandosi nel campo nemico.

Vallona minacciata.

DURAZZO 12 (N). Attualmente trovansi rifugiati a Vallona circa diecimila fuggiaschi provenienti dalle città dell'Epiro che domandano aiuti. L'ammiraglio austriaco ha deciso di inviare immediatamente una torpediniera nel golfo di Vallona.

Gli ufficiali olandesi, dopo l'occupazione di Corizza da parte degli epiroti, sono ritornati il 9 corr. a Vallona con soli 80 uomini, perchè le truppe del governo, composte di 2000 uomini, si erano completamente sbandate di fronte al nemico.

Giunge notizia che i greci hanno occupato Starani e Sahapari e la regione circostante. Il territorio nuovamente occupato è più esteso di quello sgomberato tempo fa.

L'avanzata degli epiroti.

DURAZZO 11 sera (N.) Notizie dal sud dicono che gli epiroti continuano ad avanzare e che hanno già occupato il distretto di Skrapar. Secondo il prefetto di Vallona, qui giunto oggi, le truppe avanzanti si compongono di soldati regolari greci. Data la situazione attuale, Berat e Vallona corrono serio pericolo di cadere in potere dei greci. Il generale olandese de Weer telegrafò da Vallona al governo che la situazione di Berat è molto critica, poichè la città è circondata da insorti al nord e da epiroti al sud.

Gli insorti si rifiutano di rilasciare gli ufficiali olandesi Verhulst e Reimers catturati a Elbassan finchè non saranno state soddisfatte le loro domande.

Nelle posizioni degli insorti si sono notati del movimento e dei segnali. La giornata è passata senza incidenti.

Guglielmo di Wied ha finito la sua giornata.

ROMA 12 (V.) Il corrispondente della «Tribuna» manda da Durazzo: Anche i più ottimisti hanno ora la sensazione precisa che soltanto un miracolo può salvare l'Albania dalla catastrofe finale che a gran passi si avvicina. Guglielmo di Wied, come sapete, è ancora fermo al suo posto, ma ieri un autorevolissimo diplomatico della Commissione di controllo mi diceva che l'Europa ha ormai esaurito tutti i tentativi per salvare la situazione, e nulla evidentemente essa potrà fare di più di quello che ha fatto. Io credo che queste parole segnino il destino imminente della regalità. Colpevole o no, Guglielmo di Wied ha finito la sua giornata regale e a quanti furono in questi giorni testimoni della tragica commedia albanese non resta che formare un augurio sincero, quello che la sua partenza più o meno lontana restituisca la pace al disgraziato paese che ne ha tanto bisogno.

Un'intervista con Essad pascià.
„Il principe, questo grande intruso...."

ROMA 12 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Parigi ha avuto un'intervista con Essad pascià. Il giornalista per entrare in argomento ha letto ad Essad il telegramma pervenuto da Berlino a un giornale francese circa i preparativi che si farebbero al castello di Neuwied per riaccogliere la coppia principesca. Come l'interprete gli ebbe tradotto ciò che il giornalista aveva letto, Essad ebbe negli occhi uno sfavillio di soddisfazione, ed esclamò: «Egli ha distrutto la mia casa; ritorni dunque nella sua».

Avendogli il giornalista domandato se credeva che il principe andrebbe a Scutari, come dicono, Essad rispose: «Egli non potrebbe rimanervi molto tempo: protetto dai cattolici albanesi potrebbe forse restarvi qualche settimana o qualche mese, ma senza migliorare la sua posizione. Gli albanesi non vogliono più saperne di lui: per loro è indifferente che egli sia o no in Albania. L'hanno confinato a Durazzo, hanno ristretto il suo regno a due chilometri di territorio, ed hanno fatto tutto ciò che è parso loro conveniente per la propria indipendenza. Del resto non si può nemmeno affermare che in Albania vi sia la rivoluzione. Gli albanesi si governano da sè e si tengono sulla difensiva, e per de[illegible]ferenza verso le potenze sopportano [illegible] il principe, questo grande intrus[illegible] a Durazzo. Alla conferenza d[illegible] ha continuato Essad [illegible] della voce e sen[illegible]eti di sdegno — è sta[illegible] grandi potenze scegli[illegible]ano destinato al trono d'[illegible] i capi albanesi appr[illegible]lta. Dopo che le [illegible]nato il principe di [illegible]nglese della Commis[illegible]le di controllo m' in[illegible] incontro al nuovo so[illegible]unse: O voi lo riconoscete [illegible] Albania, o consideriamo quel paese in stato di rivoluzione. Infatti, pur sapendo di far cosa contro l'opinione di vari capi albanesi, volli essere condiscendente. Il principe fu bene accolto. Feci il possibile per facilitare il compito difficilissimo del nuovo sovrano, ma il principe non solo non mi manifestò alcuna fiducia, ma (Essad si esprime testualmente così) si affidò ad altri maestri.

— E la sovrana? ha domandato il giornalista.

— Oh, — ha risposto Essad allargando le braccia con un gesto di comica disperazione — quella è una sognatrice!

Alla domanda del giornalista su chi potrà essere il probabile successore del principe di Wied, Essad ha fatto un gesto vago, enigmatico.

— Ahmed Fuad pascià? — ha insistito il giornalista; un discendente dei Bonaparte? un figlio del sultano?

Il generale allora, abbandonata l'alta indifferenza che aveva conservata fino allora, interroga il redattore se conosca Fuad pascià, o se sappia come mai la stampa francese non abbia smentito che un pretendente al trono di Francia avesse candidato al trono d'Albania. E dopo avere ascoltato la risposta del giornalista Essad dice: Voi dite che Ahmed Fuad pascià conduce a Parigi vita galante. In Albania si annoierebbe subito. Nel mio paese non solo non esistono divertimenti, ma ci si abitua talmente a vivere senza di essi, che quando uno di noi si trova all'estero li sfugge. Io che sono venuto a Parigi per distrarmi, sento anche qui il bisogno di addormentarmi alle 8 di sera, e gli amici che sono venuti a prendermi per condurmi in qualche ritrovo mi hanno trovato sempre addormentato.

Il giornalista ha domandato se Essad fosse disposto a rimpatriare, ove gliene fosse fatto invito, per metter fine alla insurrezione.

Essad ha risposto: Finchè il principe di Wied sarà in Albania, no. E voi potete capire con quanto dolore vi dico questo. Pensate che là ho la mia casa, le mie terre, la gente più cara e più fedele. Pensate che m'imbarcai coll'abito che avevo indosso, e che quindi tutto, assolutamente tutto ciò che mi appartiene, è laggiù. Ma io non ritornerò dall'esilio se non quando colui che mi scacciò sia partito e partito per sempre. Allora soltanto mi metterò a disposizione della Commissione internazionale di controllo e di chiunque altro voglia rimettere l'ordine e la tranquillità in Albania. Sono certo che tutti gli albanesi ascolteranno i miei consigli e cederanno al mio invito, tutti, anche coloro che mi voltarono le spalle allorchè andai incontro mio malgrado al principe di Wied, ma che mi perdoneranno e sono pronti ad aprirmi le braccia poichè videro il trattamento che il principe mi ha usato.

Avendogli il giornalista domandato se il capo del nuovo Governo avrà pure bisogno di forti aiuti finanziari, Essad ha fatto un gesto energico di diniego, dicendo: L'Albania non è un paese molto ricco, ma può benissimo vivere senza mendicare i denari dall'Europa.

— Se il capo del nuovo governo foste voi? — ha chiesto infine il giornalista.

Essad ha scosso la testa e ha detto di sentirsi affaticato, e di non desiderare se non un lungo riposo. Ma quando il giornalista congedandosi gli ha stretto la mano dicendo: E se un giorno dovessimo chiamarvi altezza? — Il viso di Essad si è illuminato d'un grande sorriso, e i suoi occhi dicevano chiaramente: «Tutto è possibile!»

Le voci di candidatura di un principe turco.

COSTANTINOPOLI 12 (N). I giornali smentiscono in forma ufficiale la notizia di un giornale italiano secondo la quale una deputazione albanese avrebbe offerto al principe Burhan Eddin il trono d'Albania. I giornali dicono che una simile offerta al principe non è stata fatta e che il principe non ha posto affatto la sua candidatura al trono d'Albania.

L'incondizionato appoggio della Germania al passo del governo a.-u. a Belgrado.

BERLINO 12 (N.) La «Kreuzeitung» pubblica la seguente nota avente tutta l'aria di essere inspirata. «Il passo diplomatico dell'Austria a Belgrado non è ancora fatto. Si può supporre che avverrà soltanto dopo chiusa completamente l'inchiesta delle autorità austriache. I circoli ufficiali viennesi sperano che il governo serbo s'arrenderà ai desideri austriaci. Se no, a Vienna sperano di potere contare sull'azione amichevole dei governi di Germania e d'Italia sul gabinetto di Belgrato. Quanto alla Germania, l'aspettativa del gabinetto austriaco è pienamente giustificata. Il governo germanico e il popolo tedesco pensano che il delitto di Seraievo deve essere chiarito sotto ogni aspetto e che i congiurati devono essere puniti in qualunque parte si trovino. Il governo austriaco può ritenersi sicuro dell'incondizionato ap[illegible]gio germanico che si mostrerà tanto pi[illegible]ficace quanto più chiare e risolute [illegible]treranno le intenzioni del gabi[illegible]i Vienna».

La Serbia non tollererebbe ingerenze nelle cose interne.

BELGRADO 12 (N). I giornali sostengono il punto di vista che l'Austria-Ungheria non abbia fondamento legale dd avanzar pretese di sorta a proposito dell'attentato di Serajevo. L'Austria-Ungheria si esporrà quindi allo stesso insuccesso che subì all'epoca del processo Friedjung, giacchè il Governo serbo non può assumere impegni che non venissero poi approvati dalla nazione. Nessuno in Serbia approverà o tollererà ingerenze nelle cose interne del paese.

Le «Novosti» parland di una profezia secondo la quale l:Austria dovrebbe andare in isfacello nel 1917.

Una risposta della „Vita".

ROMA 12 (V). Poichè qualche giornale austriaco ha creduto di rivolgere alcuni consigli all'Italia circa la linea di condotta che questa dovrebbe seguire di fronte alla Serbia per le conseguenze internazionali della tragedia di Serajevo, la «Vita» così parla alla stampa viennese:

«Noi non intendiamo discutere sul contenuto di quegli articoli, ma in via pregiudiziale osserviamo: dare consigli all'Italia spetta esclusivamente ai giornali italiani. Anche quando si commisero in Austria errori grossolani, e una parola d'ammonimento quasi s'imponeva, la stampa italiana rispettosa del galateo internazionale ha taciuto. Così ora diciamo ai colleghi viennesi: grazie dell'intenzione, ma potevate risparmiarvi articoli e consigli. Il nostro paese non perde il senso di quello che gli conviene fare, e ne ha dato recentemente una prova luminosa proprio per quel che accadde disgraziatamente a Serajevo. L'utilità di tale contegno è stata apprezzata da tutti, quindi si deve avere ormai constatato che non abbiamo bisogno di consigli; dei quali tuttavia potremmo anche non notare la superfluità, se essi in sostanza non rivelassero la persistenza nel considerare un po' l'Italia come una pupilla scapestrata. Ora l'Italia non è scapestrata, e non può essere pupilla di nessuno. Essa ha raggiunto la maggiore età e sa governarsi da sè, in questo momento e per ogni occasione: devono persuadersene tutti i colleghi stranieri, compresi quelli di Vienna».

Belgrado domanda che la salma di Hartwig sia sepolta in terra serba.

BELGRADO 12 (N). L'ufficio stampa serbo comunica: I funerali dell'inviato Hartwig seguiranno martedì. Circa la tumulazione della salma sarà presa una decisione solo dopo il ritorno da Costantinopoli della consorte del defunto. La salma di Hartwig sarà esposta domani nella cappella della legazione russa. Da parte della città di Belgrado è stato espresso il desiderio che il defunto abbia sepoltura a Belgrado. La popolazione, profondamente scossa dalla morte dell'inviato che era sincero e provato amico della Serbia, desidera vivamente che egli sia sepolto in terra serba. I funerali riusciranno un'imponente manifestazione di lutto. Si dice che per perpetuare la memoria del defunto sarà eretto un monumento.

Il genetliaco di re Pietro.

BELGRADO 12 (N). Stamane alle 8 si è celebrato nella cattedrale un ufficio divino nella ricorrenza del genetliaco di re Pietro. All'ufficio intervennero il principe ereditario Alessandro, i principi Giorgio e Paolo, il presidente dei ministri Pasic con tutti i ministri, il presidente della Scupstina, il corpo diplomatico, il sindaco, i capi delle autorità civili e militari. I principi reali furono salutati al loro passaggio da una grande folla con grida di evviva. Dopo l'ufficio ebbe luogo a palazzo reale un ricevimento. Il pranzo di gala che doveva essere servito stasera fu sospeso in segno di lutto per la morte dell'inviato russo Hartwig. Re Pietro, il quale si trova a scopo di cura a Vranja ha ricevuto parecchi telegrammi di augurio dall'interno e dall'estero. La città è bandierata, ma, le bandiere tricolori sventolano a mezz'asta per la morte di Hartwig.

Il ministro Burian in udienza.

ISCHL 12 (N). Stamane alle 9 il ministro Burian fu ricevuto in udienza dall'Imperatore. L'udienza durò fino alle 10.15. A mezzogiorno Burian invitò il ministro comune delle finanze Bilinski. Poi si recò al pranzo nella villa imperiale che durò fino alle 3.15. L'Imperatore aveva un aspetto ottimo, e dopo il pranzo tenne un quarto d'ora di circolo intrattenendosi particolarmente col ministro Burian e col segretario ministeriale Szillassy.

Violenti conflitti fra tedeschi e czechi a Troppavia.

TROPPAVIA 12 (N). Oggi si tenne qui un congresso tedesco nazionale mentre nella località vicina di Katharein si teneva un comizio tedesco nazionale e uno czeco nazionale. Data la possibilità di conflitti, l'autorità aveva concentrate alcune centinaia di gendarmi.

Al comizio di Troppavia i deputati Seidl e Sommer parlarono della posizione dei tedeschi al Parlamento e dei recenti conflitti fra tedeschi e polacchi e fra tedeschi e czechi, rilevando che nella Slesia e nella Moravia la lotta nazionale è stata ripresa con straordinaria veemenza dagli czechi e dai polacchi.

Dopo il comizio la folla dei tedeschi si recò alla stazione essendosi saputo dell'arrivo di molti czechi che volevano recarsi a Katharein. La moltitudine, alla vista degli czechi, proruppe in grida di «pfui» e abbasso. I tedeschi non permisero agli czechi di passare attraverso la città, per cui gli czechi dovettero fare un lungo giro per raggiungere Katharein.

Più tardi il deputato dietale czeco Gudriz fece il tentativo di passare attraverso la città in carrozza con bandiere ed emblemi slavi. I tedeschi strapparono gli emblemi, trascinarono il deputato [illegible] malè che egli dovette farsi medicare all'ambulanza. Nel pomeriggio qualche migliaio di tedeschi si recò a Katharein Al comizio tedesco, intervennero circa 6000 persone. A quello czeco circa 2000. Dopo i comizi, ad onta dell'apparato di forza, vi furono conflitti. Quando la situazione si fece critica si fece uscire la truppa, sotto la protezione della quale gli czechi furono fatti partire a piccoli gruppi, fra le urla dei tedeschi. La cittadinanza si lagna del contegno brutale dei soldati che percossero coi calci dei fucili perfino donne e bambini.

Il borgomastro di Troppavia protesterà al Governo contro il contegno delle autorità politiche e della truppa.

Un altro incidente di confine bulgaro-rumeno.

BUCAREST 12 (Ag. rum.) La scorsa notte, nel villaggio Kiuzumiuk, distante due chilometri dalla frontiera avvenne un altro incidente provocato da soldati bulgari. Tre guardie di confine bulgare si erano recate senza averne autorizzazione nel villaggio, per cui le guardie di confine rumeno le invitarono a ripassare, ciò che obbedirono. Però, poco dopo, ripassarono il confine, armati di fucile e si inoltrarono per circa un chilometro su territorio rumeno, scaricando i fucili contro i soldati rumeni Nicolao e Petre che rimasero feriti gravemente. Anche negli ultimi 14 giorni simili incidenti si sono rinnovati con frequenza. L'opinione pubblica rumena comincia a essere inquieta e reclama dal Governo pronti e efficaci provvedimenti.

La nuova dreadnought turca.

COSTANTINOPOLI 12 (N). La navetrasporto «Rescid pascià» è partita per l'Inghilterra con a bordo gran parte dell'equipaggio destinato alla dreadnought «Suleiman».

Enrico d'Olanda alla corte russa.

PETERSHOF 12 (Ag. pietrob.). Lo czar e la czarina hanno ricevuto oggi il principe Enrico d'Olanda. Dopo il ricevimento fu servita una colazione alla quale presero parte anche le figlie dello czar nonchè il czarevich e la granduchessa Maria Paulowna.

La Spagna vende navi da guerra.

MADRID 12 (N.) Il presidente dei ministri Dato, conversando con giornalisti, disse che diversi stati esteri hanno l'intenzione di acquistare a condizioni molto vantaggiose dalla Spagna navi da guerra già costruite o che si trovano ancora in corso di costruzione.

La morte improvvisa dell'aiutante del re di Spagna.

GIJON 12 (N). Durante il pranzo reale a bordo della «Giralda» l'aiutante del re, Montes morì improvvisamente. Perciò il re non intervenne alla regata.

Una palla elastica suffragista nella carrozza dei reali inglesi.

EDINBURGO 12 (N.) Stamane, mentre la carrozza dei reali si recava alla cattedrale, una suffragista lanciò nella carrozza una palla elastica involta in manifesti suffragisti. La palla colpì la regina che la respinse sorridendo. La donna fu arrestata.

Le bombe di Pontoise.
un altro arresto.

PARIGI 12 (N.) La polizia, continuando l'inchiesta sull'affare delle bombe, ha arrestato a Stains l'anarchico Harach Vily, già condannato a 4 anni di reclusione, evaso dalle prigioni russe di Odessa, indosso al quale furono trovati 6000 rubli che dichiarò provenire da un furto a mano armata commesso in Russia nel governatorato di Cutais. L'anarchico era in relazione con parecchi degli arrestati di Pontoise.

Le dimissioni di Huerta al Congresso.

VERA CRUZ 12 (N). Secondo i circoli bene informati le dimissioni di Huerta saranno sottoposte domani al congresso.

In Cirenaica.
Campo beduino disperso presso Tobruk.

BENGASI 12 (N). Il gen. Giardina telegrafa da Tobruk:

Allo scopo di distruggere un accampamento di ribelli molto ravvicinati alle nostre posizioni, una colonna delle tre armi mosse la mattina dell'11 corr. verso Sidi Daud e Sidi Bel Casim a sud-est di Tobruk. Verso le 9 la colonna raggiunto l'accampamento fu attaccata da un forte gruppo di ribelli. Questi furono dispersi e l'accampamento fu distrutto. Sopravvenuto però un altro gruppo di ribelli a piedi e a cavallo fu ripreso il combattimento che durò fino alle 15.30. I ribelli furono nuovamente respinti con gravi perdite, dopo di che le nostre truppe rientrarono negli alloggiamenti. Le nostre perdite sono un ufficiale e un soldato morti, un ufficiale e 10 solnati feriti.

ROMA 12 (N). La «Tribuna» commentando il combattimento di Sidi Bel Casim dice che la situazione nel settore di Tobruk non è mai stata troppo tranquilla. Le nostre truppe hanno allargato attorno al porto la cerchia dell'occupazione, e si sono più d'una volta spinte a Sidi Daud sull'altipiano che domina il mare, e all'interno a M' Daua, che è stata anzi stabilmente presidiata. A Defna, poco lungi da questa località, il Senusso ha uno degli accampamenti meglio guardati e più ricchi. Il gen. Ame- confine inglese coll'occupazione d'una rada nel golfo di Solum e d'una forte posizione sull'altipiano. In questi ultimi mesi il cerchio intorno a Tobruk s'era un po' ristretto. I nemici illusi dalla nostra inazione s'erano avvicinati fin quasi a guardare nello specchio del golfo. Lo scopo della nostra mossa non era forse soltanto quello di distruggere l'accampamento troppo insolente, perchè è notorio che i beduini ritornano ostinatamente nei luoghi dai quali sono stati cacciati se non vi si mantiene un presidio, ma anche quello di riconoscere le forze del nemico. Questo è un preludio d'attività nel settore di Tobruk. I combattimenti recenti oltre Gedabia hanno dimostrato che la stagione inoltrata non arresta lo slancio dei nostri soldati.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ad Andria.

ROMA 12 (N). La «Tribuna ha da Andria che la votazione per le elezioni amministrative si è svolta fra deplorevoli violenze. Gruppi di socialisti, cui si sono uniti molti teppisti ed elementi torbidi, tentarono d'invadere le sezioni ed aggredirono gli elettori liberali stracciando loro i certificati elettorali ed anche gli abiti. Intervenne la forza pubblica, ma il suo intervento non è riuscito a rassicurare gli elettori del partito dell'ordine. Il segretario del partito cattolico fu malmenato e costretto a rifugiarsi in una casa ove fu sequestrato e per liberarlo occorse l'intervento del questore. La «Tribuna» aggiunge che ad onta delle gravi violenze le previsioni dell'esito sono favorevoli ai partiti dell'ordine.

A Napoli.

NAPOLI 12 (N). Nelle ultime ore il concorso alle urne si è andato molto affievolendo, fino al punto di far prevedere un totale d'elettori inferiore al 50 per cento degli inscritti, percentuale certamente non forte data l'asprezza della lotta. E' stata la piccola borghesia che ha dato uno scarso contributo alle urne. Invece sono andati compatti a votare operai e signori dell'aristocrazia. Questi ultimi sono scesi in campo tutti, dimodochè Chiaia città ha potuto dare un notevolissimo contributo. Le previsioni sono sempre difficili, essendo i due agglomeramenti di partiti quasi eguali. Nelle elezioni provinciali per la sezione di S. Giuseppe è risultato eletto il conte Giuseppe Caracciolo di Forino, consigliere uscente, con una maggioranza di 500 voti sopra il candidato del blocco popolare.

A Jesi.

JESI 12 (N). La battaglia elettorale amministrativa fu assai vivace. Nelle liste del blocco rosso vi sono nomi di ineleggibili. L'affluenza alle urne è stata tranquilla. Questa sera si conoscono i risultati di parecchie sezioni. Nelle elezioni provinciali sono in forte maggioranza i costituzionali, mentre in quelle del comune di Jesi sono in prevalenza i popolari.

Ad Ancona.

ANCONA 12 (N). La mattinata elettorale procedette tranquilla, favorita da tempo splendido. Tutte le sezioni erano guardate dalla truppa, e v'erano incaricati del blocco rosso, con nastro rosso al braccio, e del partito costituzionale, con coccarda tricolore, che distribuivano le schede elettorali. Le strade di campagna erano percorse dalla cavalleria e da battuglie d'alpini. La percentuale dei votanti è stata scarsa, e la giornata è passata senza incidenti. I votanti hanno raggiunto il 50 per cento. La lista dei partiti popolari ha ottenuto la maggioranza nelle elezioni comunali e provinciali pel II mandamento. Nel I per le elezioni provinciali è finora in prevalenza la lista costituzionale, ma mancano ancora i risultati di varie sezioni.

La chiamata della classe 1891 nel Regno.

ROMA 12 (N). Con decreto reale in data 11 corr. è stata ordinata la chiamata alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato ascritti alla prima categoria della classe 1891, compresi i sottufficiali, per tutti i distretti militari del Regno. E' stata inoltre ordinata la presentazione degli ufficiali di complemento nati nel 1891. La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle prime ore del mattino del giorno 15 corrente, ma per ora è sospesa la presentazione dei richiamati della classe del 1891 ascritti all'arma di cavalleria ed al reggimento di artiglieria a cavallo, i quali restano perciò alle case loro. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata: a) i militari che abbiano ottenuto di ritardare il servizio sotto le armi come volontari di un anno o perchè studenti universitari e non lo abbiano ancora prestato; b) i militari che abbiano attualmente un fratello di prima categoria in servizio sotto le armi per fatto di leva; c) i militari che coprano presso le varie amministrazioni o stabilimenti uno degli impieghi o delle posizioni enumerati negli articoli 1 e 10 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con regio Decreto 13 aprile 1911 N. 384. I richiamati che si trovino all'estero con regolare nulla osta della autorità militare sono per ora dispensati dal rispondere alla chiamata, salvo ulteriori ordini in contrario. Nessun' altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle suindicate, come non sarà concesso nessun rinvio ad altra chiamata. Conformemente alle disposizioni del Codice penale per l'esercito saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente com-zione. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere subito il soccorso giornaliero all'uopo stabilito che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi sindaci. In seguito alla suddetta chiamata alle armi della classe 1891, il Governo ha determinato di sospendere i richiami alle armi per istruzioni che erano stati indetti con regio Decreto 31 maggio 1914, per il 14 luglio, il 1 agosto e il 15 settembre p. v. Il Ministero della guerra ha pertanto già disposto perchè siano subito di ciò preavvisati i militari delle classi 1884, 1886 e 1887 che dovevano presentarsi il giorno 14 luglio corrente.

Alla vigilia del processo contro la signora Caillaux.

PARIGI 12 (N). Il processo contro la signora Caillaux, moglie dell'ex-ministro delle finanze nel ministero Dumergue è fissato, come è noto al 20 corrente, dinanzi alla Corte d'Assise della Senna. Ma già cominciano le battaglie d'inchiostro per preparare l'opinione pubblica pro e contro la signora che uccise il giornalista Calmette. Oggi il «Figaro» pubblica in proposito la seguente nota:

«Col titolo «La campagna di Calmette contro Caillaux» sta per essere distribuito un opuscolo infame, che naturalmente sarà spedito ai giurati della prossima sessione. Se ce ne occupiamo, è perchè conviene denunciare subito un'abominevole manovra dell'ultima settimana. Intimidazioni, pressioni, minacce, nulla sarà stato trascurato. Ecco l'origine del libello, che consta di oltre 20 pagine e che uno dei nostri amici ha potuto leggere.

«È noto che qualche tempo addietro corse la voce di un dissidio fra Caillaux e l'avvocato Labori. L'ex-ministro delle finanze pretendeva allora di fare attaccare dal difensore della moglie la memoria di Gastone Calmette. Ora l'avv. Labori ha consentito di difendere l'assassina senza dimenticare i vincoli di stima e di amicizia che per quindici anni l'avevano unito al nostro compianto direttore. L'avv. Labori rifiutò, quindi, di prestarsi alla manovra che l'ex ministro gli suggeriva.

«Nell'opuscolo ora preparato sono state raccolte le menzogne, le accuse infondate e le ingiurie che si sarebbero volute esporre all'udienza. Lo spregevole libello comincia con la ripetizione del misero argomento immaginato da Caillaux e ripetuto dalla delinquente: Calmette è stato assassinato perchè stava per pubblicare delle lettere intime. Abbiamo risposto cento volte a questa calunnia. «Alla vigilia del delitto, il nostro direttore possedeva soltanto tre documenti. Due erano di ordine diplomatico schiaccianti per Caillaux. Di questi documenti, di cui l'opuscolo non parla, e che stabiliscono la parte vergognosa sostenuta dall'ex-ministro delle finanze nei

negoziati franco-tedeschi per il Congo, il presidente del Consiglio di allora, Doumergue, temeva talmente la pubblicazione che chiese a Barthou di impedirla. Patriotticamente Calmette consentì a tacere. Il terzo documento era il verbale del procuratore generale Fabre.

«Il nostro direttore assassinato non ebbe mai alcuna lettera intima, ma l'opuscolo destinato a turbare la coscienza dei giurati non si preoccupa della verità. L'autore ripete le note parole di Thalamas: «Se la signora Caillaux ha ucciso, è perchè era ferita nel suo pudore di donna e nella sua dignità di madre».

«L'opuscolo continua con una vera requisitoria contro il «Figaro», che — dice — è in vendita al maggior offerente. I suoi amministratori se ne vantano: tutto è pagato dalla prima all'ultima riga e via dicendo. Quali sono gli amministratori che hanno detto una cosa simile? E dove, e quando e a chi? Sono sciocchezze che non si possono leggere senza ripugnanza, ma lo scriba di Caillaux non è imbarazzato nello stenderle, come non è imbarazzato nel dipingere la vittima della signora Caillaux come se avesse condotto una esistenza da Sardanapalo.

«L'autore studia poi la collezione del «Figaro» e dichiara che dal 1897 in poi esso è di proprietà d'una banca tedesca; che la casa Krupp avrebbe pagato il «Figaro» per iniziare una campagna favorevole a nuovi armamenti e via dicendo.

«E' incredibile, ma questo, a quanto si assicura, è il riassunto del libello. E' poco probabile che produca grande effetto sui giurati. Tentare di lordare la memoria della vittima dopo il delitto non è mai stato un buon metodo di difesa. Noi abbiamo segnalato l'opuscolo soltanto per mostrare a quali mezzi infami gli amici di Caillaux si abbassano alla vigilia del processo.

Sciopero tramviario all'Aia.

AIA 12 (N). I tramvieri hanno proclamato lo sciopero generale. Per sostituirli è arrivato stamane un centinaio di tramvieri da Berlino che, sotto forte scorta di polizia, fu condotto al deposito tra gli urli e i fischi degli scioperanti. Il servizio è mantenuto parzialmente.

Un'esplosione in una cannoniera cinese. 35 morti.

SCIANGAI 12 (N). A bordo della cannoniera cinese «Tiengsci» ieri notte avvenne per cause ignote una esplosione che uccise 35 cadetti di marina.

Dopo la condanna di Hansi.

PARIGI 12 (N). Il «Mattin», che ha fatto indagini alla frontiera circa la venuta in Francia del caricaturista Waltz (Hansi), riceve da Belfort che Hansi è giunto colà ieri sera alle 7. Egli aveva preso il treno a Colmar varcando poi la frontiera a piedi. Il disegnatore sembrava stanco, triste e disorientato. Ha passato la giornata in un albergo di Belfort insieme a parecchi amici francesi; poi stasera ha lasciato Belfort prendendo il treno della Champagne. Non si sa se Hansi compia una semplice gita turistica o abbia veramente l'intenzione di stabilirsi in Francia. Egli non ha fatto a nessuno delle dichiarazioni in proposito.

Belfort e a Parigi si ha l'impressione che il caricaturista non varcherà la frontiera per costituirsi prigioniero. A Strasburgo invece non si crede che Hansi abbia lasciato l'Alsazia per non subire la pena che gli è stata inflitta. I suoi migliori amici, che ben lo conoscono, hanno espresso a vari giornalisti locali la loro convinzione che certo Hansi non darà ai suoi avversari la soddisfazione di abbandonare il campo. La partenza momentanea di Hansi noe prova niente. Il termine accordatogli dal giudice per presentarsi alle prigioni di Colmar scade martedì sera: egli ha dunque il tempo di tornare per scontare la pena.»

L'ottava tappa del giro di Francia in bicicletta.

Perpignano-Marsiglia chilm. 370.

MARSIGLIA 12 (N). Provenienti da Perpignano, sono giunti qui in gruppo, alle ore 16, ben 26 ciclisti partecipanti al giro di Francia.

Gli arrivati sono: Thys, Pelissier, Alavoine, Rossius, M. Buysse, Defraye, Vugé, Garrigou, E. Georget, Spiessens, Lapize, Munro, Botte, Erba, E. Paui, E. Engel, Kirckham, Charron, Vandemberghe. Brocco, Cruchon, Troussellie e Duboc.

Il tempo della Perpignano-Marsiglia è nei primi 25 arrivati di 13 ore. Il corridore isolato Ali Neffati ha fatto una grave caduta ed ha abbandonato la corsa a Montpellier.

La prima giornata di corse al trotto a Oderzo.

ODERZO 12 (N.) La prima giornata di corse al trotto svoltesi oggi su questo ippodromo è stata favorita dal tempo bellissimo e da un grande concorso di pubblico venuto da ogni parte del Veneto del Friuli e dalle Romagne.

Il debutto di «Pierrot» non è stato coronato dal successo sperato, poichè, non si sa bene per quale causa, non potè compiere il percorso. Ma eccovi i risultati:

Premio «Oderzo»: lire 3000, internazionale, vincere due prove che furono vinte quasi con facilità da «Adlon» m. 1609, guidato da Barbetta; 2. «Mack's Mack»; 3. «Milly Fleet». Miglior tempo 2'13".

Premio «Treviso». lire 2000, vincere due prove. Arrivò primo «Elisir Kuser»; 2. «Primola Wilkes»; 3. «Babau»; 4. «Lauro».

Premio «Modena», lire 1700 per puledri di 3 anni, vincere due prove. Arrivò primo «Marte» m. 1609, in 2'31", guidato da Guerrato; 2. «Moustique Kuser»; 3. «General Caneva»; 4. «Piron».

Premio «Bologna», lire 1000, prova unica. Giunse primo «Oceano»; 2. Aspromonte; 3. «Fosfero»; 4. «Cifariello».

La quinta giornata di corse a Baden.

BADEN 12 (N) La quinta giornata di corse è stata contrassegnata da un fortissimo acquazzone che incominciò a cadere prima della quarta corsa e che nonostante diminuisse d'intensità continuò fino al termine delle corse.

Eccovi i risultati: Corsa per puledri di 3 anni, cor. 2000; 13 inscritti 10,; partenti. Arrivò primo «Merkur» m. 2000 in 1.38.6 al chilm.; 2. «Diplomat» m. 2020; 3. «Katicza» m. 2000.

Totalizzatore: 62 per 10; piazzati: 28, 24 e 27 per 20.

Premio «Alicehof» cor. 2400; 19 inscritti, 12 partenti: Arrivò primo «Diva» m. 2120, in 1.28.5 al chilom; 2. «Ilus» m. 2100: 3. «Ryna» m. 2100.

Totalizzatore 222 per 10; piazzati: 84, 57, e 80 per 20.

La corsa per i dilettanti del Club del trotto, cor. 2000, con 23 inscritti fu scissa in due divisioni. Nella prima corsero 10 e arrivò primo «Unverhofft» m. 2080 in 1.35.5; 2. «Nord Express» m. 2100; 3. «Luintus» m. 2120.

Totalizzatore: 96 per 10; piazzati: 45, 51 e 35 per 20.

Nella seconda divisione corsero 9 e fu primo «Dalias» m. 2080 in 1.35.7 al chilom.; 2. «Georg»; 3. «Csoka» m. 2160. Fra i non piazzati «Grinzinger».

Totalizzatore: 62 per 10; piazzati: 58, 48 e 67 per 20.

Gran premio «Principe Solms», corone 35.000, 9 inscritti, 9 partenti: Arrivò primo «Körmend» m. 3000 in 1.29.5 al chilom.; 2. «Peter Bellini» m. 3000; 3. «Imperator» m. 3000. Fra i non piazzati «Iuhas» e «Miss Codero».

Totalizzatore: 20 per 10; piazzati: 24, 49 e 34 per 20.

Corsa al trotto montato, cor. 3000. sei inscritti sei partenti. Arrivò primo «Max» m. 2420 m. 1'33'3 al chil. 2. «Narciso» m. 2420; 3. «Wilton Girl» m. 2400.

Totalizzatore: 26 per 10; piazzati 34 e 40 per 20.

Premio «Mandling» cor. 2400, per puledri di 3 anni, 10 inscritti 5 partenti: arrivò primo «Kometa» m. 2120, m. 1.34.8 chil.: 2. «Extra» m. 2140. 3. «Ellak» m 2140.

Totalizzatore 28 per 10; piazzati 36 e 35 per 20.

Handicap internazionale cor. 4000: 6 inscritti, 4 partenti: arrivò primo «Jubilar» m. 2345, in 1.29'1 al chilm.; 2. «Hauteur» m. 2300; 3. «Gentille» m. 2315.

Totalizzatore: 16 per 10; piazzati 25 e 32 per 20.

Premio Soprano, cor. 3000, 13 inscritti, 5 partenti: arrivò primo «Metko» m. 2300, di sir Tergesti, in 1.31.5 al chilm.; 2. «Marschall» m. 2280; 3. «Argonauta» m. 2300.

Totalizzatore: 28 per 10; piazzati 29 e 63 per 20.

Le corse al trotto a Budapest.

„Soprano" vince il campionato della città.

BUDAPEST, 12. Eccovi i risultati della seconda giornata di corse, clou delle quali era il campionato di Budapest, corsa internazionale vincere due prove.

Prima corsa cor. 2400, per puledri di 3 anni, sei inscritti, 4 partenti: arrivò primo «Lady-Grottan» m. 2060, in 1.32.1 al chilm.; 2. «Jenny» m. 1980; 3. «Vanilla B» m. 2020.

Totalizzatore: 28 per 10; piazzati 24 e 24 per 20.

Campionato di Budapest, cor. 14.500, vincere due prove sul miglio m. 1609. Nella prima prova: 1. «Ernest Axtell» m. 1.22.5, al chilm.; 2. «Soprano»; 3. «Densmore».

Totalizzatore: 35 per 10; piazzati: 35 e 36 per 20.

Nella seconda prova, corsero gli stessi e fu primo «Glucksstern» del signor Brunati, m. 1,22.7 al chilom.; 2. «Cheeny»; 3. «Soprano».

Totalizzatore: 39 per 10; piazzati 33 e 35 per 20.

Nella terza prova arrivò primo «Soprano» in 1.23; 2. «Glücksstern»; 3. «Cheeny».

Totalizzatore: 107 per 10: piazzati 50 e 30 per 20.

Alla quarta prova corsero i tre primi arrivati e vinse «Soprano» in 1.24.3 al chlm.; 2. «Glücksstern»; 3. «Cheeny».

Totalizzatore: 19 per 10.

Premiazione: I; «Soprano» cor. 10,000; II. «Glücksstern» cor. 2500; III. «Ernest-Axtell» cor. 1500; IV. «Cheeny» cor. 500.

Premio «Miskolczi», cor. 2400, sei inscritti, 5 partenti: Arrivò primo «Fingerhut» m. 2400 in 1.34.5 al chilom.; 2. «Buxus» m. 2420: 3. «Miki» m. 2420.

Totalizzatore: 77 per 10; piazzati: 77, e 51 per 20.

Premio «Sara», cor. 3000; 11 inscritti 9 partenti, Arrivò primo «Diadal» m. 2240, in 1.29.6 al chilm.; 2. «Ritka» m. 2200; 3. «Memphis» m. 2240.

Totalizzatore: 65 per 10; piazzati 40, 41 e 49 per 20.

Corsa delle pariglie guidate da dilettanti cor. 3500; 10 inscritti quattro partenti: Arrivò primo; «Boszi»-«Darazs» m. 4550; in 1.48.3 al chilm.; 2. «Csecse-Baba»-Szikra IV» m. 4540: 3. «Beris»-«Dora-Calvell» m. 4540.

Totalizzatore: 14 per 10; piazzati 28 e 32 per 20.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Orlando Barbo da Eleonora Sfetez cor. 5.

391.o, 392.o Contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.70.

417.o usque 422.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 40.60 e lire it. 1.

Raccolte da «sior Gigi» per un pacchetto di carta della Lega alla festa dell'Artigiana, cor. 1.02. Per aver ceduto una scatola di fiammiferi della Lega, cor. 1,70.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale, a Servola, ieri furono esposti i lavori eseguiti dagli allievi della sezione «lavoro manuale» del Ricreatorio, istruiti con molto amore dal maestro sig. Eugenio Zavadlan. La mostra fu visitata da molte persone.

Oggi la mostra rimane ancora aperta ai cittadini e alle famiglie degli allievi. Ieri nel pomeriggio al Ricreatorio suonò la fanfara degli allievi che in pochi mesi fecero progressi davvero notevoli.

Per i disoccupati. Per appoggiare l'iniziativa dell'Associazione Operaia Triestina, pro disoccupati, due società triestine il C. S. «Olimpia» e il C. C. Triestino, organizzarono una festa a totale vantaggio dell'iniziato fondo di soccorso.

La festa si svolse iersera nei locali dell'«Olimpia», con numeroso concorso di pubblico e tra grande galezza.

Nella grande terrazza addobbata con bandiere ed illuminata con palloncini e luce elettrica, suonava la banda del C. C. Triestino, diretta dal maestro Da Rold. Nella bella sala gli amatori della danza poterono dar sfogo alla loro passione: al piano sedeva il m.o Levi. La pesca miracolosa ebbe il miglior esito. La bella festa terminò dopo la mezzanotte.

La festa estiva della Fratellanza Artigiana triestina. La festa estiva data a favore del fondo di beneficenza della Fratellanza Artigiana triestina non poteva avere migliore risultato. Il grande giardino Nichetto a Montebello, sfarzosamente addobbato con festoni, fiori e bandiere, e fantasticamente illuminato alla veneziana e ad elettricità per cura del consocio sig. Silvio Naccari, presentava, brulicante di signorine e di giovanotti, un aspetto attraentissimo. Le signorine incaricate della vendita delle cartoline per i premi della «posta sociale» e della lotteria fecero affaroni. La banda cittadina diretta dal sig. Giorgomilla, svolse un attraente programma. La banda a richiesta, suonò gli inni patriottici che furono più volte bissati. Nel grande salone malgrado il caldo si intrecciarono le danze dirette dal consocio sig. C. Luzzatto, ai concenti dell'orchestrina diretta dal sig. L. Romanello.

Alle 10 la sezione drammatica sociale diretta dal consocio sig. P. Pochlin rappresentò dinanzi ad un affollatissimo uditorio il dramma in un atto «Il delitto di Bianca» e una brillantissima farsa.

Agli attori signorine Bella Bruna, L. De Caprile, e signori Pietro Pochlin, Marco Canova, A. De Caprile e S. Mozzo, furono presentati da parte della direzione della F. A. T. ricchi mazzi di fiori ed eleganti ricordi.

Alla bella serata intervennero varie rappresentanze fra le quali quella della Camera del Lavoro, del Consorzio osti e trattori, della Società dei cursori e riscuotitori, dei Camerieri del Lloyd, della Società del Cellina del Fascio Economico dei lavoratori del porto, ecc. ecc.

Società degli insegnanti medi. La Società degli insegnanti medi intraprenderà Mercoledì prossimo, tempo permettendo, una gita a Rovigno per visitare la città e l'edificio del nuovo Ginnasio comunale; e invita perciò i soci a trovarsi alle 7 precise al molo della Sanità. Il ritorno si farà la sera stessa. Per altri particolari i soci possono rivolgersi oggi, dalle ore 19 alle 20, alla Direzione, in via Pierluigi Palestrina N. 3.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che prossimamente, oltre alle già annunziate, avranno luogo le seguenti sessioni ordinarie d'esami: il giorno 17 luglio per fotografi, il giorno 21 luglio per meccanici, il giorno 23 luglio per legatori di libri, il giorno 24 luglio per falegnami. Obbligati a fare l'esame sono tutti gli [illegible] tirocinio dopo il 16 agosto 1908, ed il titolo di lavorante spetta a sensi del paragrafo 104 Reg. ind. soltanto a chi ha subito l'esame di lavorante con successo. Le domande d'ammissione sono da presentarsi almeno 5 giorni prima del giorno dell'esame alla Presidenza della Commissione presso l'Istituto per le piccole industrie in via Lazzaretto vecchio 52, dove gli interessati possono ricevere ogni ulteriore informazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero;

Per onorare la memoria del sig. Felice Debeuz dal sig. Paolo Barich cor. 20 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal sig. Giovanni Batt. Cibei cor. 50.

Matrimoni. La signorina Cornelia Zalateo col signor Enrico Morpurgo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Dalla compagnia del Sabato dei Birilli «Brocchetta» a favore degli operai Altieri e Matricardi cor. 8.40.

„C'è un uomo sotto il letto!"

L'arresto di un audace topo d'albergo.

Il signor Gabriele Endredi, ingegnere alle ferrovie dello Stato, era giunto l'altro ieri con la sua signora nella nostra città e aveva preso alloggio all'hotel Vanoli, dove gli fu assegnata la stanza n. 37. Deposti i bagagli nella camera i signori Endredi uscirono per recarsi a fare un giro in città e, venuta la sera, verso le 11 ritornarono all'albergo.

Recatisi dal portiere dell'hotel si fecero consegnare la chiave, quindi si avviarono nella stanza loro assegnata.

Il signor Endredi, aprì la porta che era chiusa con un solo giro di chiave e entrato per primo girò il rubinetto della luce elettrica, illuminando la stanza. Nel frattempo entrò anche la signora, la quale fu quanto mai meravigliata nel vedere ai piedi del letto un cappello di paglia.

— Come mai — disse — si trova qui questo cappello di paglia?

Il signor Endredi che aveva già rinchiusa la porta fu pure colpito da quella constatazione e giacchè era impossibile che la stanza fosse stata assegnata ad altre persone, lo assalì un dubbio.

Guardò anzitutto nei vani delle finestre, dietro le tende; nulla! si chinò allora al suolo, guardò sotto il divano e quindi sotto il letto.

Accovacciato sotto il letto con la faccia nascosta fra le braccia si trovava un uomo. Chi mai poteva essere se non un ladro?

La signora che aveva seguito trepidando ogni mossa del marito quando vide questi sollevarsi e farle un cenno di silenzio, trattenne nella gola un grido di terrore.

L'ingegnere sonò allora il campanello d'allarme e pochi istanti dopo irruppero nella stanza camerieri e personale d'albergo.

— Qui sotto il mio letto — disse il signor Endredi — c'è un uomo, occorre farlo uscire, ma sarà bene esca dalla stanza accompagnato da una guardia.

E la guardia comparve subito dopo; l'altro capì che ogni resistenza era inutile e nel frattempo era già uscito dal suo nascondiglio.

In lui il personale d'albergo riconobbe un altro ospite dell'albergo .....«il possidente», così si era qualificato, Drago Lucatella, che da cinque giorni occupava una stanza al secondo piano.

— Signori — disse il Lucatella — perdonatemi; mentre ero diretto nella mia stanza ho visto la porta aperta e per la curiosità di vedere la piazza dalle finestre della terrazza cui si accede da questa stanza, sono entrato. Stavo dirigendomi alla finestra quando ho sentito aprire la porta..... Pieno di vergogna per l'atto che avevo fatto volevo nascondermi e ho scelto quella brutta posizione.

Gli fu fatto presente che la porta della stanza era chiusa e che chiusa era stata trovata anche al ritorno dei coniugi Endredi, l'altro cercò qualche scusa ma non la trovò. Ad ogni modo il suo destino era già segnato. La guardia gli applicò le manette e lo tradusse al commissariato di via della Muda vecchia.

Colà fu perquisito e trovato in possesso di quattro grimaldelli di differente formato, di un paio di forbici, di due piccole chiavi, di un vasetto di metallo con rimasugli di cloroformio, di un grosso portafogli di pelle nera con una infinità di cartoline «reclame» dei principali alberghi della monarchia e di un plico di documenti di vario genere. Fu poi accertato che non si trattava del sedicente Drago Lucatella ma di certo Nicolò Orlic, di 32 anni, da Ponte di Veglia, cameriere disoccupato, individuo già noto alla nostra polizia perchè pericoloso alla proprietà altrui.

Dopo assunto a protocollo fu passato agli arresti; questa mattina sarà scortato alla direzione di polizia per essere sottoposto ad un nuovo interrogatorio.

La moglie ha sete e il marito le busca.

Iersera pochi minuti prima delle 10 la guardia di p. s. N. 629 accompagnava all'ufficio astanteria dell'ospedale il carbonaio Luigi Dimitz, di 33 anni, abitante in via dei Gradi N. 1 al quale il sanitario d'ispezione riscontrò e medicò una ferita lacera alla guancia destra, molteplici ferite di taglio alla testa e al collo, fortunatamente superficiali e alcune ferite lacere al dorso di ambe le mani.

Al'a domanda del medico il funzionario che accompagnò il ferito stava per dare qualche ragguaglio in merito alle lesioni riscontrate, ma il Dimitz lo interruppe:

— La tasi lei che no la sa gnente. Ghe dirò mi, dotor, come che la xe stada. Mi iero in osteria all'Africa in Bar[illegible]ra che bevevo vin. Xe vignuda dentro [illegible] moglie...

— Ma se prima mi ha detto che [illegible] è ammogliato — interruppe il dott[illegible]

— La ghe dighi alora la mia signora, ma vivo con ela, cossa la xe alora? Dunque.. la mia signora la voleva che ghe pago una bira, ghe la pago, quando la volude la seconda ghe la go pagada ma ala terza ghe go dito de no.... Cossa, mi dovman go de restar senza bori par ela? Ela alora la se ga stufado, la ga [illegible] el bicer e più pan la me lo ga dado par la testa.... mi go zercà de difenderme ma iera inutile, perdevo sangue da par tutò.... me son messo a zigar, se ga ingrumado gente, xe capitada la guardia, e adesso la parli lei — continuò rivolgendosi al funzionario.

— Cosa vuol che dica? — disse la guardia — Io non so niente. Quando sono arrivato sul posto ho afferrata con una mano la signora che sembrava fuori della grazia di Dio e con l'altra il... qui presente ubbriaco; la donna l'accompagnai all'ispettorato, lui qui all'ospedale.

La donna fu accompagnata poi al commissariato di via dei Bachi, ove venne assunta a protocollo. Si chiama Caterina Rupnich, di 30 anni. Volle scusare il suo agire dicendo d'esser stata parzialmente ubriaca. Ammise d'aver colpito il Dimitz col bicchiere, perchè s'era rifiutato a pagarle ancora da bere.

Dai testimoni assunti risulta che entrambi erano ubriachi.

La Rupnich fu trattenuta a disposizione del tribunale.

Precipitata da un fienile. Iersera verso le 8.30, la giovinetta Pierina Sedmak di 16 anni, mentre dal fienile, posto al secondo piano della sua casa, stava gettando sulla via alcune manate di fieno, perdette l'equilibrio e precipitò sulla strada. I parenti e vicini accorsi la raccolsero inanimata, e con una carrettella la portarono all'Ospedale di Trieste dove giunse al tocco.

I medici che la visitarono le riscontrarono la frattura dei malleoli, contusioni in varie parte del corpo, frattura dell'osso nasale, e si riservarono ogni giudizio, poichè non sembra escluso che la povera fanciulla abbia riportate anche lesioni interne.

Suicidio. Ieri pochi minuti prima delle 2 pom. la signora Urania C. che abita al terzo piano della casa N. 14 di via S. Nicolò fu quanto mai sorpresa nel sentire che nella stanza che da otto giorni aveva subaffittato ad un giovane forestiero erano stati sparati due colpi di rivoltella. Col cuore in subbuglio spinse la porta della stanza e si ritrasse inorridita: il suo giovane subinquilino stava seduto su una sedia col capo reclinato, dal lato sinistro del petto gli usciva abbondantemente il sangue e nella destra appoggiata sulle gambe impugnava ancora la rivoltella. Alle detonazioni erano intanto accorsi altri inquilini della casa che informati di quanto era accaduto telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario accorso non potè che constatare il decesso del disgraziato che con tutti e due i proiettili si era colpito al cuore. Informato dell'accaduto giunse poco dopo un funzionario di polizia che prese in custodia l'arma, una pistola «browning» nuova fiammante e accertato che il giovane suicida era lo studente Giovanni Weiss, di 17 anni, da Budapest domiciliato a Isarek, dispose il trasporto della salma alla cappella mortuaria di S. Giusto, trasporto che fu effettuato più tardi per cura dell'impresa Zimolo. Ignoransi i motivi del suicidio.

L'accusa di due soldati. L'altra notte in una osteria di città vecchia, e più precisamente al N. 6 di via Punta del Forno, scoppiò per futili motivi una vivace questione fra certo Alessandro Klinger di 31 anni, cameriere e due militi del 4.o reggimento bosniaci. Avendo costoro a quanto pare minacciato seriamente il Klinger questi avrebbe estratta la rivoltella facendo l'atto di tirare contro i due militi certi Giovanni Paolovich e Stefano Schopine. I soldati usciti dall'osteria e imbattutisi in una guardia di p. s. la misero al corrente di quanto era loro occorso. Il funzionario invitò allora i due militi a seguirlo nell'osteria ma il Klinger al vederli la guardia, dall'osteria passò in un cortiletto postico e tentò di superare il muricciuolo di divisione. Raggiunto però dal funzionario dovette arrendersi e andare con lui al commissariato del rione, donde fu poi scortato agli arresti. Ogni ricerca per ritrovare la rivoltella, corpo del delitto, riuscì inutile.

Accusato di furto, nega, ma è trattenuto. A richiesta di Antonia Sorgo, cameriera alla trattoria Argus, in via di Riborgo, l'altra sera fu tratto in arresto il bracciante Pietro De Luca, di 23 anni, da Pieruzzo (Capodistria) abitante in via de Ronco n. 13.

Secondo la denuncia presentata dalla Sorgo il De Luca le avrebbe rubato un portamonete contenente tre biglietti del monte di pietà per il valore di 52 corone; circostanza questa che il De Luca negò a spada tratta. Perquisito, non fu trovato in possesso della supposta refurtiva, ciononpertanto finì agli arresti.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentali ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Marussig, di 17 anni, fabbro, abitante in via della Sorgente N. 9, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Giuseppe Ruter di 30 anni calzolaio, abitante in via di Torre bianca N. 10, per una ferita lacero-contusa al sopraciglio sinistro; Ignazio Marcusa, di 19 anni, pistore, abitante in via Giorgio Vasari N. 14, per una ferita lacera alla coscia destra; Carlo Rudika, di 40 anni, cameriere, abitante in via del Belvedere N. 15, per una ferita lacero contusa al sopraciglio destro.

TEATRI.

Fenice. Magnifico pubblico ieri ad ogni rappresentazione e applausi intensissimi a tutti gli artisti, in special modo ai quattro Varrial che eseguirono alcuni nuovi esercizi audacissimi. La Troupe Dumitrescu fu accolta festevolmente dal pubblico, per le loro danze e i loro canti nazionali rumeni. Coro Saroclè ebbe il solito successo. Piacquero pure la cantante Muratti e la danzatrice Asta Petri che, prendevano congedo [illegible] pubblico.

[illegible] i due nuovi debutti la romanziera [illegible]mare e Ferruccio Guerrieri [illegible] e il noto uomo senza brac[illegible]

Eden. [illegible]presentazioni di ieri, la bellis[illegible] Lallis conseguì un calorosis[illegible]to successo. Anche il duo F[illegible]donis furono molto applau[illegible]

Il programma cine[illegible] è particolarmente inte[illegible] proiettati i due ultimi nu[illegible] Pathè fra i quali notammo [illegible] «I funerali delle vittime del[illegible] collisione aerea avvenuta a Fischem[illegible] — «Il colossale incendio alla spremitura d'olii a Sant'Andrea» e: «L'arrivo e la partenza delle automobili che presero parte alle corse delle Alpi», entrambi, quest'ultime, esecuzioni particolari della direzione del teatro Eden. Quindi: «Il cavallo intelligente (scene nelle Lande), «Nikko ed i suoi dintorni» assunzione dal vero e la farsa: «Tartufini candidato alla Camera».

Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La compagnia di Alberto Brizzi diede ieri le ultime rappresentazioni della stagione. L'egregio capocomico e tutti i suoi ottimi compagni riposeranno per un mese per riprendere quindi il corso delle recite con repertorio completamente nuovo. Fra altro, la compagnia metterà in iscena una commedia brillante di Antonio Pittani: «El vedovo alegro».

★ In questo frattempo si alterneranno degli spettacoli di varietà.

Circo Charles. Come abbiamo preannunziato, domani sera alle 7.30, seguirà la prima rappresentazione di questo grande ed eccezionale circo, nel cui complesso contiene le più svariate qualità di animali feroci e domestici. Altrettanto si dica del grande numero di artisti d'ogni genere e paese.

Si sa già che il Circo Charles, ha una organizzazione tutta propria e dispone pure di una enorme mole di materiale ruotabile e locomobile per i viaggi e per l'erezione del Circo che sarà eretto domani stesso in via Miramare angolo via S. Teresa.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre.
Rappresentazioni continuate dalle ore 5 in poi.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). „La Sonnambula". — Rappresentazioni dalle 5 alle 11 pom.
TEATRO CINE. (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFÈ NUOVA YORK. (Ore 8.30-12). Concerto.
CAFFE' TERGESTEO. (Ore 8,45-11.45). Concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" cap. Crivellari da Venezia con 67 passeggeri, „Adelsberg" cap. E. Petris da S. Maura e scali con 57 pass. „Helouan„ cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 160 passeggeri. I piroscafi a. u. „Wurmbrand" cap. Marincovich da Venezia con 62 passeggeri, „Metcovich" cap. V. Perovich da Valenza e Bari con 13 passeggeri „Jason D." cap. C. Ivancich da Macarsca, „Lovrinac" cap. G. Civitovich da Bari e scali con 81 passeggeri, „Istok" cap. Juricevich da Poti e Cavak, „Josephine" cap. E. Vidulich, da Venezia, „Orion" cap. V. Miletich da Huelva, „Dubrownik" cap. V. Luiak da Cattaro, „Maidan" cap. Bartolomei da Spalato, „Jadran„ cap. C. Zadro da Macarsca. Il piroscafo ellenico „Alba[illegible]" cap. N. Sguardeo da Pireo e Corfù con passeggeri. Il veliero italiano „Anna Ma[illegible] Madre" cap. Stefano Lembo da Porto Em[illegible]docle.

Partirono i pir. del Lloyd „Leopolis" p[illegible] Soria, „Bar. Bruck" per Corfù, „Metcovi[illegible]" per Venezia. Il piroscafo a. u. „Wurmbra[illegible]" per Venezia.

TRIBUNALI

Tribunale circolare di Rovig[illegible]

Per crimine di ratto.

Rovigno 12. Vennero chiamati [illegible]nanzi ai giudici, a scolparsi del crim[illegible] di ratto, e di correità nello stesso, M[illegible]teo Racovaz d'anni 20, e Giovanni [illegible]covaz d'anni 33, fratelli fu Matteo, a[illegible]coltori di villa Prodanich nel terri[illegible] di Orsera. Il primo, cioè il Matteo [illegible]covaz, da qualche tempo amoreggia[illegible] colla giovine villica Caterina Segov[illegible] ma tale relazione amorosa non and[illegible] a genio ai di lei genitori, i quali v[illegible]vano sposarla con un individuo be[illegible]stante; l'accusato apparterebbe a fami[illegible] piuttosto povera. In seguito alle rip[illegible] della ragazza, di aderire al matrimo[illegible] progettato dai suoi genitori, avveniv[illegible] delle scene penose per la ragazza e [illegible]niva fatta oggetto di vessazioni e m[illegible]trattamenti perchè ella non intende[illegible] rinunciare al suo amore per l'accu[illegible] Matteo Racovaz.

Così si venne al 13 marzo a. c. [illegible] cui, come è passato nell'atto di acc[illegible] la Caterina Segovich, eccitata con a[illegible]gia dall'amante Matteo Racovaz, fu[illegible] dalla casa paterna, lo raggiunse su[illegible] via, e s'internò con lui in un bosco, [illegible] stettero nascosti tutto il giorno, fin[illegible] che venuta la sera, approfittando d[illegible] oscurità, uscirono dalla boscaglia e recarono a casa dell'altro accusato, il Giovanni Racovaz, dal quale fu[illegible] non solo ben accolti ed invitati a p[illegible]der parte alla cena, ma forniti anch[illegible] una stanza ove poterono allogarsi passare la loro prima notte extra-m[illegible]moniale.

L'accusato Matteo Racovaz confe[illegible] in massima la materialità del fatto [illegible]stogli a carico, come esposto nell'[illegible] di accusa e ammise che la ragazz[illegible] fuggita dalla casa paterna d'accordo [illegible] lui, non però per di lui iniziativa e[illegible]citamento. Aggiunge, che presentem[illegible] l'affare è del tutto aggiustato, perchè e la ragazza sono, col consenso dei [illegible]nitori e di tutti i parenti, regolarm[illegible] fidanzati e passeranno ben presto a [illegible]trimonio.

Il secondo accusato, Giovanni Roco[illegible] sulle prime sostenne di non aver sa[illegible] nulla della fuga della ragazza dalla c[illegible] paterna, ma poi, convinto che non [illegible]teva esimersi dal rispondere più cate[illegible]ricamente, finì coll'ammettere d'aver [illegible]nosciuto che, in causa dell'amore [illegible] suo fratello la ragazza Legovich so[illegible]va da parte dei suoi non pochi disg[illegible] e conchiude: «i me ga fato pecà, i ga dito che per sta note li ciogo, e li go ciolti».

La ragazza Caterina Legovich no[illegible] comparsa al dibattimento; dalla let[illegible] del suo esame si rilevò ch'essa [illegible]mente rifiutò un fidanzato presenta[illegible] dai genitori, ch'essa voleva ad [illegible] costo sposare l'accusato Matteo Roc[illegible] e che d'accordo con lui fuggì dalla [illegible] paterna.

[illegible]ntonio Legovich, padre della giov[illegible] [illegible] depose in analogia all'acc[illegible] [illegible]rò di perdonare tutto e di [illegible]trimonio dell'accusato c[illegible]

[illegible]rove e dopo la requis[illegible] [illegible]ria, [illegible] Corte, accogliendo l'[illegible]cusa, [illegible] Matteo Rocovaz [illegible] il Giovann[illegible] a 3 settimane carcere duro [illegible]digiuno alla set[illegible]mana.

Presiedeva il co[illegible]gnar; rapp[illegible]sentava il P. M. il do[illegible]llè. Gli [illegible]cusati erano senza difens[illegible]

Gli esami di maturità al Liceo femminile di Pola.

Pola, 11. Sotto la presidenza del [illegible] Dr. Vidossich, si tennero ai 8, 9 e [illegible] corrente al locale Liceo provinciale fe[illegible]minile gli esami di maturità. Assisteva il capitano provinciale Dr. Rizzi e l'[illegible]sessore Dr. Chersich in rappres[illegible]tanza della Giunta provinciale fem[illegible] minile, il gerente comunale bar. Go[illegible]zutti in rappresentanza del Comune, signori avv. Bregato, e Dr. Devesc[illegible] quali membri della commissione di s[illegible]veglianza al Liceo, nonchè l'ispett[illegible] scolastico Bearz.

Vennero dichiarate mature con dist[illegible]zione: Coslovich Caterina, Coslovich M[illegible]ria. Polisca Lidia. Petris Giovanna. Poso Antonia; semplicemente matur[illegible] Ilic Caterina. Ivanossich Nicoletta. [illegible]nuzza Teodolinda, Nicolich Luigia, Pe[illegible]nio Palmira, Policardi Dolores, Ucc[illegible] Anna, Vidali Carmela e Wanek Mari[illegible]

✝

Il marito **Riccardo Fonda**, la fig[illegible] **Nives** partecipano con animo strazi[illegible] ai parenti ed agli amici il decesso de[illegible] loro amata

Riccarda Bice Fonda Pöl[illegible]

avvenuto dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno Lunedì 13 co[illegible] dal Largo di via Giulia in prossimi[illegible] del Caffè Sport, ad ore 17.

TRIESTE, 12 Luglio 1914.

Il presente serve quale partecipazione dirett[illegible]

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

VITTORIO LONGHI

d'anni 9,

spirò serenamente ieri a sera.

I desolati genitori **Nestore e Antoniet[illegible]** in unione agli altri congiunti ne danno il tris[illegible] annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì alle ore 4 pom. muovendo il convoglio dalla casa N. 17 [illegible] via Edmondo De Amicis.

Novità della scienza e della pratica

Le strade sprofondano, ma a Parigi si rifiutano consigli non richiesti.

Figuratevi che buon viso fecero i parigini a quelli ingegneri, i quali, quando si costruivano le prime Metropolitane, sull'esempio delle città straniere, com'nciarono col buttar all'aria selciati e strade col pretesto di costruire una ferrovia sotterranea.

Il parigino, che è tollerante all'eccesso quando una cosa, sia pur spiacevole, gli è presentata in quella forma garbata ed amabile, che egli tanto ama, al vedersi interrompere bruscamente il passaggio delle automobili e degli equipaggi di lusso nelle vie più centrali della città, al cospetto di cumuli enormi di terra scavati dalle profondità dei sotterranei, dove scorrono le fogne e imbrattanti colla loro fanghiglia tutte le vie adiacenti, protestò nel modo più vivace, con ogni forza.

E strillò tanto che la vinse. I costruttori delle linee sotterranee delle metropolitane rinunciarono a scavare le lunghe gallerie con scavo all'aperto, e trovarono altri sistemi per avanzare nel sottosuolo.

I parigini scontarono nei giorni scorsi a caro prezzo di vittime umane il lusso che s'eran voluti prendere di avere delle Metropolitane senza sentire alcuna noia dalla loro costruzione.

Più pazientemente che a Parigi, in altre città si tollerò che la circolazione fosse sospesa per alcun tempo durante la costruzione delle ferrovie sotterranee, le quali portano un incremento tanto efficace alla rapidità e alla intensità del movimento cittadino. Notevole sopratutto a questo riguardo il caso di Nuova York, dove gallerie persino a quattro binari e quindi impegnanti tutta la larghezza della strada furono eseguite con la interruzione quasi totale del movimento di rotabili. Mentre è noto che già in condizioni normali le vie di Nuova York sono sempre congestionate.

Del resto i triestini sanno quali sieno le delizie dei lavori eseguiti nel sottosuolo. Qualche anno addietro si eseguirono delle riparazioni alla volta che sostiene la via Stadion sopra il torrente che scorre nel fondo, e il pensiero di quei lavori non può andare disgiunto da un ricordo olfattico non precisamente troppo aggradevole.

D'altronde Parigi negli ultimi anni era rimasto alquanto indietro nella estensione delle sue reti di ferrovie sotterranee di fronte a Londra, la quale poteva oramai contare in qualche punto ben quattro «tubi» ferroviari che si incrociavano a differenti livelli e in varie direzioni. Si intrapresero a Parigi dei nuovi lavori per guadagnare il tempo perduto ed ora le molteplicità delle sue linee se pur non arriva a quella di Londra è veramente notevole. In generale a Parigi si è seguita la tendenza di costruire parecchie piccole linee indipendenti l'una dall'altra e che comunicano verticalmente per mezzo di scale ed ascensori. La linea nuova che ora è in costruzione deve condurre dal Boulevard des Italiens, accanto all'Opéra a Auteuil, e in qualche punto corre sotto altre due linee già esistenti incrociandole. Anche davanti la Stazione di St. Lazare, dove l'entità del recente disastro fu assai rilevante, sorpassa un'altra linea metropolitana.

Proprio alla costruzione di questa galleria deve attribuirsi la colpa dei franamenti di strade che funestarono Parigi il giorno 15 corso e gettarono in lutto numerose famiglie.

Come succede sempre non appena la notizia del disastro fu nota a pubblico, la sua importanza fu assai esagerata specialmente nei giornali francesi. Ma le cose sono gravi abbastanza da per se perchè sia necessario di esagerare. La lista dei morti è disgraziatamente lunga e forse non è ancora completa.

Il rifacimento dei lavori distrutti, la ricostruzione della galleria, dei collettori delle acque di scolo, le opere necessarie al consolidamento delle fondazioni delle case vicine importerà una forte spesa, la quale graverà sul bilancio del Municipio di Parigi. Non se ne potrebbe però ancora valutare, la grandezza mentre le voragini spalancatesi sono tuttora ripiene di rottami di ogni sorta, di condutture di acqua e di gas divelte, di pezzi di cavi elettrici, di blocchi di pavimentazione stradale.

Sono cominciati subito gli scavi e devono procedere con la maggiore lentezza causa il continuo pericolo che si manifestino nuovi scoscendimenti ed avvallamenti. In più di un punto si dovrà arrivare sino alle fondamenta delle case e sostenerle provvisoriamente con armature di legname, - opera rischiosissima. A Londra in un caso analogo si preferì abbattere addirittura le case e ricostruirne dopo eseguito il consolidamento.

Ma vediamo di renderci ragione del come possa esser avvenuto che tratti interi di strade sieno sparite in grandi cavità apertesi subitamente, inghiottendo uomini e automobili.

Il motivo prossimo è stato un impetuoso, violentissimo nubifragio che ha riempiuto in pochi istanti tutti i collettori delle acque di scolo stradali, e, invadendo successivamente le gallerie in costruzione della nuova Metropolitana, ha fatto crollare la loro volta. Le condizioni del sottosuolo di Parigi, sono particolarmente cattive. Come tutte le città che hanno visto passare molte generazioni, il sottosuolo di Parigi è tutto tormentato. Le fogne nuove e vecchie si incrociano in tutti i sensi, tubazioni per tutti i servizi pubblici la percorrono, il terreno è in parecchi punti friabile, - grandi cavità sotterranee, forse delle antiche cave abbandonate, esistono insospettate raggiungendo profondità di trenta e quaranta metri.

Le ferrovie sotterranee stesse non si accontentano di far un foro delle dimensioni a loro sufficienti, ma obbligate dalla presenza di acque richiedono la costruzione di pozzi profondi di prosciugamento.

In queste condizioni di cose non reca meraviglia che disastri del genere di quello ora avvenuto, per quanto di proporzioni minori si sieno già altre volte avverati. Quando nel 1911 ci fu la celebre piena della Senna, la città fu invasa dalle acque che penetravano rigurgitando dalle fogne e ci fu allora un cedimento della strada vicino alla stazione di St. Lazare a poche decine di metri dal posto ove attualmente si verificò una delle maggiori aperture.

La costruzione della ferrovia Metropolitana è eseguita a spese del Municipio da imprese sotto la direzione degli ingegneri municipali. Questi devono prestare una attivissima sorveglianza sull'andamento dei lavori, specialmente in considerazione degli atti di sabotaggio tutt'altro che infrequenti. Anzi fu avanzata l'ipotesi che forse un tale atto non sia stato del tutto estraneo di cedimenti.

Come dicevamo i parigini non ne vollero sapere di scavi all'aperto. Gli inglesi consigliarono il loro metodo di apertura di galleria per mezzo dello scudo - una specie di grande piastra - una colossale scorza di tartaruga tutta di acciaio applicato contro l'estremità della galleria che si sta scavando e che per mezzo di stantuffi a pressione d'acqua si fa avanzare nella direzione dello scavo, mentre nella parte subito posteriore allo scudo si riveste lo scavo con della lamiera di ferro, in modo da dare origine ai celebri «tubi» di Londra.

I costruttori francesi trovarono che questo sistema non andava bene e ricorsero al metodo comune per lo scavo delle gallerie in montagna. A intervalli si approfondiscono dalla strada dei pozzi e da questi si inizia lo scavo della galleria. Un cunicolo di avanzata è scavato nella parte superiore della futura galleria, e poi la si allarga tanto da poter costruire l'area superiore del rivestimento. In modo cioè che questo arco poggia in parte sulla terra ancora non scavato ai lati e in parte sulla armatura di legname. Lo scavo poi è fatto procedere col solito metodo cosidetto belga.

Si vede dunque che la volta della galleria per un tempo più o meno lungo poggia sul terreno circostante.

Le cose a quanto pare sono andate così: Le fognature principali causa l'enorme massa di acqua che le aveva invase in pochi istanti, si trovavano non adeguatamente sostenute dalle terre circostanti turbate nel loro equilibrio dai movimenti di terra provocati dalla costruzione della nuova galleria. Avvennero dei cedimenti nella muratura delle volte - l'acqua filtrando attraverso queste fessure dilagò il terreno tutto intorno - in particolare asportando il terreno che sosteneva le volte in costruzione della Metropolitana. Il crollo inevitabile di queste rese ancora maggiori le spaccature dei collettori e un torrente d'acqua si precipitò nelle gallerie delle Metropolitane causando nuovi disastri, nuovi crolli. Il terreno interposto fra le fogne o le gallerie e la superficie delle strade fu completamente asportato.

Una sottile crosta, composta dei blocchetti avvicinati di legno che formano la pavimentazione stradale, restava per reggere il peso della strada e dei carichi. In più punti questo sottile strato, come una lastra di ghiaccio di primo gelo, si ruppe sprofondando nelle acque tumultuose. Così sparì un automobile, così le dozzine di persone nei vari punti della città. Le caverne formatesi hanno dimensioni ragguardevolissime. Una, nella piazza di S. Agostino è lunga 15 metri, larga 12 e profonda 10. E se il numero di vittime umane non fu maggiore lo si deve al caso che volle riunire al male il rimedio. La pioggia stessa, cagione di tanto disastro, trattenne tutte le persone nei luoghi coperti e le strade rimasero quasi deserte proprio nel momento in cui cominciarono gli scoscendimenti.

Gli ingegneri inglesi nelle loro riviste, rammentano di nuovo ai loro colleghi parigini in questa occasione la sicurezza offerta dal loro «scudo», ma i parigini riprenderanno il lavoro col metodo, che oramai ben può dirsi parigino: di scavare a 1 metro sotto la superficie della strada senza imbrattarla e senza interrompere il traffico.

B. C.

Appunti statistici

La stampa periodica in Austria

L'Austria, coi suoi 28 milioni abbondanti di abitanti, non conta che 4534 giornali periodici. Non è molto. Esiste cioè in Austria un giornale per ogni 6246 abitanti; segno che, nonostante l'istruzione obbligatoria, il numero dei lettori di giornali non è aumentato nelle proporzioni degli altri paesi nei quali la stampa ha preso il massimo sviluppo. E' vero che una ventina d'anni fa in Austria c'erano soltanto 2386 periodici, ciò che dimostra che c'è stato un certo progresso. E' altresì vero che nei paesi nei quali la stampa ha preso grande sviluppo esiste il «colportage» e le leggi che regolano la pubblicazione dei giornali sono più moderne di quelle che vigono in Austria, le quali risalgono al 1862 e risentono naturalmente l'influenza dello spirito dei governanti d'allora.

La statistica - che riguarda il 1912, e fu pubblicata testè dalla Commissione centrale di statistica di Vienna - divide i 4534 periodici austriaci in 187 quotidiani, 43 trisettimanali, 140 bisettimanali, 1098 ebdomadari, 77 trimensili, 1166 bimensili, 1820 mensili e 3 che escono ad intervalli maggiori di un mese.

Dei 4534 periodici, poco più di un terzo erano politici (1382), gli altri si dividevano così: d'educazione popolare 474; di agricoltura 256; di tecnica-industriale 510; di medicina e scienze naturali 97; di giurisprudenza 69; militari 29; di pedagogia, stenografia e giovanili 190; di geografia, statistica, storia letteraria 83; di teatro, musica, mode, sports 265; di belle lettere e umoristici 272; di notizie diocesane 199; di pura cronaca locale (non politici) 146; di commercio, annunzi, organizzazioni d'impiegati, cooperazione ecc. 478; di interessi femminili 84.

Divisi per provincie, i 4534 periodici erano così distribuiti.

Vienna	1434	- dei quali politici	271
Austria inf.	59	»	27
Austria sup.	96	»	32
Salisburgo	34	»	14
Stiria	116	»	34
Carinzia	27	»	12
Carniola	63	»	20
Trieste	80	»	19
Friuli	29	»	16
Istria	23	»	8
Tirolo e Trentino	139	»	38
Voralberg	35	»	9
Boemia	1346	»	470
Moravia	383	»	156
Slesia	90	»	43
Galizia	451	»	148
Bucovina	88	»	43
Dalmazia	41	»	22

★

Certamente però una statistica dei giornali che si pubblicano in Austria acquista interesse per la sua divisione secondo nazionalità. Convien premettere che in Austria si stampano anche giornali multilingui, i quali devono naturalmente essere collocati fuori del quadro della nazionalità.

Secondo nazionalità si avevano dunque (1912) in Austria:

2492	periodici	tedeschi
1209	»	czechi
389	»	polacchi
130	»	italiani
96	»	sloveni
65	»	ruteni
39	»	serbo-croati
16	»	rumeni
98	»	in altre lingue,

dei quali 68 mistilingui (tedesco-czeco, tedesco-sloveno, italiano-tedesco, italiano-sloveno, italiano-croato, polacco-ruteno, rumeno-ruteno), 18 ebraici (dei quali 17 in Galizia e 1 in Bucovina), 4 inglesi, 2 russi, 4 latini, ecc.

Poichè i tedeschi in Austria sono 9 milioni 950.266, i 2492 periodici tedeschi tenevano il «récord» della diffusione in Austria (un giornale per ogni 3993 abitanti); poi venivano gli czechi con un giornale per ogni 5323 abitanti; poi gli italiani, con un giornale per ogni 5910 abitanti; quindi, a grande distanza, i polacchi con un periodico ogni 12.771 anime, gli sloveni con un periodico per ogni 13.041 abitanti, i rumeni con un giornale ogni 17.194 abitanti, i serbo-croati con un periodico ogni 20.085 anime, infine i ruteni con un giornale ogni 54.136 anime.

Nella diffusione della stampa gli italiani in Austria vengono terzi, dopo cioè i tedeschi - che sono i detentori del potere - e dopo gli czechi che hanno tutta la loro nazione entro i confini dell'impero e non ricevono per conseguenza (come i tedeschi, gli italiani, i polacchi, i rumeni, i ruteni) anche giornali della loro lingua da oltre frontiera. Ma se si tien conto dell'esigua percentuale tenuta dalla nostra nazionalità di fronte alle altre dell'impero, questa situazione nel campo della diffusione della stampa è una eloquente dimostrazione dell'importanza morale e intellettuale della stirpe italiana nel conglomerato austriaco. Si noti l'enorme distanza che sta fra noi, che veniamo terzi con non grande differenza dagli czechi, e i polacchi, gli sloveni, i serbo-croati, i rumeni e i ruteni, i quali pure (eccettuati i rumeni) occupano posizione preponderante nell'impero, per il loro numero e... per i favori che loro profonde il Governo.

★

E' notevole, per quanto riguarda la nostra stampa, la distribuzione per provincie: i 130 periodici italiani uscivano:

55 a Trieste
41 nel Trentino
14 nel Friuli
11 nell'Istria
7 in Dalmazia
1 a Vienna
1 in Boemia.

In quanto ai periodici tedeschi, essi vedono la luce, fatto notevolissimo, un po' in tutte le provincie, eccettuate la Dalmazia e il Friuli. Quelli czechi sono confinati nei paesi abitati da czechi (Boemia, Moravia, Slesia); ma ve ne sono anche a Vienna (42).

Note pratiche

di legislazione e giurisprudenza

Quando nel gennaio p. p. la Camera di Vienna approvava la novella alla legge sull'**assicurazione pensioni degli impiegati,** noi ci siamo occupati diffusamente delle singole disposizioni contenute nel progetto, che abbisognava ancora dell'approvazione del Senato. Ora, poichè un'ordinanza imperiale sanziona questo progetto legislativo, che, com'è noto, modifica la legge 16 dicembre 1906, non sarà inopportuno riassumerne le disposizioni principali.

E' stata soppressa - in base a questa novella - la condizione dello stipendio mensile e dall'altro lato si è riconosciuta l'importanza adeguata della coltura preparatoria.

La più esatta circoscrizione dell'obbligo all'assicurazione apporta il vantaggio che la base dell'assicurazione non sia esposta in generale alle oscillazioni della giudicatura, cosa importantissima per un'assicurazione a termine lungo. Anche i datori di lavoro hanno il vantaggio che le proporzioni del loro aggravio risultano fissate dalle relative disposizioni.

Vengono poi a cessare le difficoltà di accertamento degli obbligati, poichè gli impiegati possono chiaramente dedurre dai tre primi paragrafi dell'ordinanza il proprio dovere verso l'Istituto di pensione ed hanno diritto di annunziarsi da sè.

Alle assegnazioni dei premi è assicurata la immediata eseguibilità e la procedura viene sostanzialmente semplificata ed abbreviata.

L'ordinanza crea inoltre le basi per eventuali accordi internazionali con quegli Stati nei quali vige pure questa forma di previdenza sociale.

Ma per gl'impiegati il vantaggio precipuo della riforma risiede in molteplici migliorie rispetto alle condizioni della loro assicurazione.

La più importante è l'abbreviazione dell'aspettativa per i diritti alla rendita. Mentre finora il periodo di aspettativa era di 10 anni d'assicurazione, questo è ridotto in modo che già fra i 5 e 10 anni si ha diritto al versamento di due terzi della rendita d'invalidità, di vedove e di orfani.

Agli assicurati di sesso femminile la rendita di vecchiaia viene versata al più tardi nel 65.o anno d'età.

Agli assicurati presso l'Istituto generale pensioni è resa possibile l'assicurazione complementare volontaria su lavori maggiori.

Estinto l'obbligo di assicurazione, i diritti acquisiti con un'assicurazione almeno decennale possono essere mantenuti illimitati verso pagamento di una minima competenza di riconoscimento.

In considerazione dei preparativi necessari, la novella non entrerà però in vigore che con il 1.o ottobre 1914. La riduzione del periodo di aspettativa torna così utile a quegli assicurati che sono entrati in età avanzata nell'assicurazione, poichè con la prossima attivazione essi hanno già compiuto i cinque anni di assicurazione.

Reclami, desideri e proposte del pubblico. «Quest'anno si è introdotta una innovazione nella linea del tram Trieste-Barcola. Dalle 9 di sera in poi non vengono messi in moto che carrozzoni chiusi. Non solo niente rimorchi, ma anche niente rimorchiatori aperti! Chi vuol recarsi dopo le nove a prendere una boccata d'aria a Barcola deve adattarsi a stare stretto stretto pigiato nell'interno del carrozzone oppure in piedi sulla piattaforma, sospinto e sbalzato di qua e di là. Sono veramente deliziose le sorprese che il Tramway ci prepara! Il pubblico di Trieste è troppo buono a tollerare tutto e a non protestare vibratamente».

★ «Gli abitanti di Gretta, Scorcola, Roiano, via Commerciale, via Belvedere, via Miramar e vie adiacenti, chiedono - se possibile - l'erezione d'una Pescheria sulla Piazza Belvedere.

La cosa - crediamo - sarebbe di facile attuazione essendo la posizione comoda e molto adatta alla bisogna e la piazza munita d'una fontanella, cessi ecc.

La spesa sarebbe pure relativamente lieve se si considera che per l'erezione della Pescheria si potrebbe benissimo utilizzare il materiale della demolita, vale a dire scanni, copertura ecc. ecc. Le pescivendole di Barcola potrebbero così fermarsi qui con comodità grandissima di tutti gli abitanti del vasto rione.

Speriamo che la cosa sarà presa in serio esame, visto che la distanza della nuova Pescheria è davvero enorme e che come detto la spesa non sarebbe tanto grande, mentre grandissima sarebbe l'utilità e la comodità dell'ideata Pescheria».

★ «Molti sono i lagni avanzati tanto da parte del pubblico quanto da parte dei padroni riguardo all'ordine dell'i. e r. Luogotenenza di chiudere i negozi alle 7 pom. Il pubblico mormora, perchè verso sera preferisce fare le sue compere, ed i padroni perchè le ultime ore del giorno sono quelle che procurano loro i maggiori guadagni. Credo perciò che si risolverebbe facilmente la questione facendo sospendere la vendita dalle 2 alle 4, ore queste nelle quali e per il caldo eccessivo, e perchè occupate dai più nel pranzo, meno affluisce il pubblico per le compere. Si accontenterebbe così la cittadinanza, i padroni e i commessi di negozio, ai quali è penoso il lavoro nelle ore più calde della giornata».

★ «L'autorità ha trovato opportuno di far chiudere i negozi alle 7 pom. Ebbene, quando dovranno fare gli acquisti le povere impiegate che lavorano fino a tale ora?».

★ «Gli abitanti di San Giacomo reclamano un inaffiamento più frequente delle vie del suddetto rione, e specialmente il tratto che corre dalla via San Giacomo in monte alla via dell'Istria, ove la polvere fa una vera strage al minimo soffiar del vento. Basta passare una volta per quel tratto di via per accertarsene, e figurarsi a qual pericolo sono esposti gli inquilini delle case laterali, e specialmente di quelle portanti i numeri 15, 16, 17, 18, 19 e 20, dove i quartieri prospettanti la via, sono veri depositi di polvere. Si dovrebbe pure annaffiare anche il vasto piazzale davanti alla chiesa, perchè anche da esso proviene la polvere».

★ «I rumori delle vie e la nevrastenia sono in rialzo. Girano per la città certe automobili che in luogo della solita tromba hanno trovato modo di avvertire la gente del loro rapido passaggio emettendo certi urli bestiali, il «non plus ultra» del genere, da spezzare i timpani più robusti. Non potrebbero adottare un mezzo di avvertimento meno laceratore del timpano?».

Ogni giorno una.

L'avventore. - I miei capelli cadono; non potrebbe ella favorirmi qualche cosa per conservarli?

Il farmacista. - Sì, certamente; una bella scatola di cartone!

Composto nella tip. della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baschi - Trieste.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I. piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. Ricevo dalle 9-1 e dalle 3-7.

Lo STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE
fondato da Dom. Vicentini nel 1818, è sempre il più riccamente assortito deposito di Musica, Strumenti e Corde armoniche; chiedere cataloghi di qualsiasi edizione e di qualsiasi istrumento musicale, che si inviano franco di spese a chiunque ne faccia richiesta.

Chiedete lo smalto a colori
RIVALIN
nelle migliori Drogherie.
W. MEGERLE, VIENNA XXI
I. R. Fornitore di Corte.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI col CONTRASSEGNI di LEGGE

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Chiedere l'opuscoletto: Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulla digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.

La Cassa di Risparmio Triestina
emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Proprietà della CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1633

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano
Virgilio Gallico, Via Giulia N. 5. - Telefono 1979.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
La medicina per tutti
Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio o da eccesso d'acidi urici, un solo flacone vi può guarire.
Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure
scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Vino di China
FERRUGINOSO *Serravallo*
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Saporo squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Bechstein
Bösendorfer
Ehrbar

nonchè Pianini e Pianoforti di propria fabbricazione, insuperati per solidità e bellezza della voce.

L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14, Tel. 13-54

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

ATTENTI al PERICOLO
— del —
TIFO
Addottate l'uso delle acque minerali del primo Deposito
GIOV. CILLIA, Poste 6.

La Carta da sigarette

è la migliore.

„PICCOLO"
CETRIUOLI
DELICATISSIMI
alla mostarda „Estragon"

raccomandabilissimi

In vendita dappertutto!

Victor Schmidt & Söhne, Vienna

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa

CHARLES
Il Circo come deve essere.
Martedì **14** Luglio
Apertura con grande spettacolo di gala
alle 7.30 pom. precise.
TRIESTE
VIA MIRAMAR 31.
Mercoledì 15 Luglio due spettacoli per famiglie e per forestieri
3.30 pom., 7.30 pom.
VENDITA biglietti e posti presso la Specialità Tabacchi Corso 2

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli.
Principia alle 8 pom. Principia alle 8 pom.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

DURABLE è l'unico sistema pratico per rendere l'intonaco resistente, a qualsiasi urto; impedisce le scrostature.

Durable è l'unico sistema per otturare ermeticamente fessure screpolature di muri, intorno alle cornici di porte, finestre ed in giro ai pavimenti, ecc.
Durable è il mezzo più sicuro di sventare l'insediamento di insetti, della polvere, infiltrazioni d'aria ecc. Straordinaria utilità igienica e pratica. Informazioni e campioni di prova gratuiti fornisce esclusivamente la ditta
F. BIN & C. BACHSCHMID, pittori-decoratori
Grande deposito Carta da tappezzerie
Via Fonderia 5. TRIESTE Telefono 16-93.
— Si assumono forniture anche in provincia. —

Giovani fino all'età più avanzata.
Chi non vorrebbe avere questa fortuna? Un segno spiacevole della vecchiaia è la caduta dei capelli. La calvizie fa apparire l'uomo senza dubbio molto più vecchio quando invece lo spirito e il cuore dell'uomo sono ancora pieni di vita e di giovinezza. Si deve quindi provvedere a mantenersi una bella capigliatura folta e giovanile. Usate allo scopo regolarmente
l'Acqua di betulla per i capelli del Dott. Dralle.
Il cuoio capelluto si ravviva e si eccita mediante frizioni con questo elisir rinfrescante, che esercita un'influenza benefica sulla cresciuta dei capelli. L'Acqua di betulla disinfetta il cuoio capelluto e fa scomparire la forfora e i parassiti dannosi ai capelli.
In vendita presso tutti i negozi di generi affini a Cor. 2.50 e 5.—.
Dralle, Amburgo e Bodenbach s/Elba.

Petrolin
Acqua per i capelli
di efficacia sicura

contro la caduta dei capelli e contro la forfora
Favorisce la cresciuta di nuovi capelli e della barba e serve quale cura generale dei capelli. Analizzata dall'autorità e raccomandata dai medici. Migliaia di lettere di elogio da parte di medici e profani. Una bottiglia Cor. 3.—, e Cor. 1.50. Genuina soltanto se porta il nome della ditta P. Schmidbauer's Nachflg. Salisburgo. Olio al petrolio per capelli troppo asciutti Cor. 1.— Vendonsi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.
P. Schmidbauer's Nachflg. laboratorio chimico, Salisburgo
Bahnhofstr. 29.
Vendita a Trieste presso: F. Meil, negoziante in droghe, Ign. Wohl, in profumerie, Ettore Zernitz, drogheria. In Abbazia: Otto Auert, profumeria. A Castelnuovo di Cattaro: I. Bulir & Miss, drogheria. A Gorizia: A. Malnig, profumeria. A Pola: G. Tominz, drogheria. A Sebenico: C. Ruggerie, drogheria. A Spalato: A. Ratkovic, drogheria.

Trovasi dappertutto.
Depositario per Trieste:
C. Fegitz
v. Teatro (Tergesteo)
Rappresentante per l'Austria-Ungh.
S. Glai, Pola.
Contraffattori puniti a sensi di legge.

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi ai Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

„Babyderma" Creme Gmeiner
Indispensabile all'igiene della pelle dei lattanti
Guarisce tutte le irritazioni prodotte dall'umidità, dal caldo o dal freddo, i rossori, le screpolature, espulsioni della pelle tanto dei lattanti quanto dei bambini. Ottima crema per la bellezza della pelle delle signore.
Si trova in tutte le farmacie al prezzo di centesimi 60 al tubetto.
Deposito generale presso il produttore
Guido Gmeiner, Via Giulia 14

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

FABBRICA BIRRA S.A. TRIESTE
ADRIA
OTTIMA FRA LE BIRRE

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

I gnomi non sono soltanto menzionati nelle favole, ma sono anche a disposizione di tutte le brave massaie che acquistano la polvere per dolci del Dott. Oetker. Basta aggiungervi gli ingredienti prescritti sui pacchetti stessi di questa polvere, e mescolare o lavorare la pasta per un quarto d'ora circa, per ottenere dei finissimi dolci. In altra mezz'ora si possono portare a tavola i più gustosi panettini e i dolci più appetitosi, perchè l'uso della polvere per dolci del Dott. Oetker rende superflua l'opera del lievito per la pasta. Qualunque pasta, appena preparata, si può mettere in padella e qualunque pasta preparata con la polvere per dolci del Dott. Oetker riesce leggera, digeribile, nutriente. Perciò tutte le brave massaie usano la pasta per dolci con la marca «Una testa chiara». E' la migliore qualità.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
l egalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. **Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.**

19 E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion, Centrale di Frideno, Passo S. Giovanni 1, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE, prefetto corrispondente tedesco, sloveno, conoscenza italiano, lunga pratica commerciale, offresi pel 15 agosto. A. Jordanni, Schischka, Lubiana. 13399 C

FRANCESE, già pratico, offresi quale perfetto corrispondente per alcune ore del giorno. Scrivere sub «Corrispondenza» al Piccolo. 11066 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Saggio» posta centrale. 6781 C

SIGNORINA provetta lavori cancelleria, perfetta italiano, conoscenza tedesco, francese, ottime referenze desidera occuparsi anche quale corrispondente in Provincia o fuori. Offerte «Capacità 10938» Piccolo. 10938 C

VIAGGIATORE serio, attivo, primarie referenze, disposto viaggiare Veneto, Trentino, Friuli, Istria, Dalmazia, offresi a ditta articoli coloniali. Offerte sub «Assiduo 6560» al Piccolo. 6560 C

VENDITRICE cerca posto presso latteria oppure panetteria; parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 5922 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GIOVANOTTI 17-20 anni, italiani, conoscenza tedesco e possibilmente anche slavo cercansi pesr visitare clientela privata verso fisso e premio. Offerte sub «Lauto premio» al Piccolo. 10949 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio musica, Corso 28. 6813 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 11163 E

CAMERA vuota affittasi, via del Pilone 4, porta 21. 10944 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, gas affittasi anche prontamente a distinto signore, presso persona sola. Foscolo 46, I 4 (angolo Rossetti). 10787 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, porta 20 10889 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affitta distinta famiglia. Stadion 6, III piano, porta 12. 6595 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Farneto 36, II, destra. 6750 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata con ingresso libero cercasi prontamente. Offerte con prezzo indirizzare sub «Trieste» Piccolo. 6742 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTI terza cittadina, vengono istruiti, per l'esame ammissione alla quarta reale, da pratico studente. Prezzo modico. Offerte «Reali 10666» Piccolo. 10636 G

ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, tenitura libri (tutti sistemi) corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 6719 G

GRATUITAMENTE: (a scopo reclame ai miei metodi accelerati, facilissimi), contabilità, tenitura completa (tutti sistemi) in 6 lezioni; tedesco (conversazione-corrispondenza) in 24 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». Inscrizione nel pomeriggio. 11154 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, poggiuolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7, Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 3 camere e cucina compreso accessori corone 720; 4 camere corone 800. 10632 L

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 10775 L

APPARTAMENTI disponibili prontamente, via Giulia 69; stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Disposizione: 3 camere, camerino, e 3 camere, camerino, bagno e poggiuolo, Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10138 L

APPARTAMENTI soleggiati, 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, cor. 660. Via Porta 373, II. 11122 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza vecchia 4, I. 10010 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, II, 1350, IV 1300. Rocco, Zovenzoni 5. 6790 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, piccolo giardino, luce elettrica, telefono in casa affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18, (Colle San Vito). 11090 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor San Lorenzo (angolo via San Michele) affittansi agosto. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 6311 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, magnifica vista, saletta, tre stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi 960. Armeni 16. 11134 L

APPARTAMENTINO comfort moderno, I o II 4 stanze, (una ingresso libero, subaffittabile) camerino, cucina, Piazza Vico, affittasi agosto prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6778 L

BOTTEGA, retrobottega, focolaio, cortile, cessi. Altra piccola, appigionansi prezzi miti. Sottofontane, Alighieri 24. 11133 L

MAGAZZINI vasti, 200 m. q. affittansi agosto Via Belvedere 23, pianoterra. 10880 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, casa Nuova York. 6123 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 11187 L

STANZA al mezzanino, cinque stanze al secondo (ascensore) appigionansi anche prontamente per uso scrittoio. Tre stanze, bagno, cucina per abitazione o scrittoio per il 24 agosto Via S. Nicolò 34. 5043 L

STANZE (due), uso scrittoio affittansi. Portici di Chiozza 1, secondo piano. 10772 L

VILLA a Isola, vicino al bagno «Porto Apollo» affittasi o vendesi. Rivolgersi Pietro Goina Isola 871. 6404 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOSCAFO, costruzione finissima doppio fasciame mogano e cedro 22 HP, 4 cilindri velocità 14 miglia, ricco inventario, il tutto in più perfetto stato vendesi. Ispezionabile al Rowing Club, Molo Sartorio. 10782 M

CASSETTONE, due letti eguali, altro letto, altri oggetti, prezzo convenientissimo. Barriera 29, porta 12. 6731 M

LIBRERIA bella ad una porta e un armadio vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6213 M

MACCHINA da scrivere, in ottimo stato vendesi causa partenza. Presso Stramonio, via Barriera vecchia 17, IV. 6575 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAPITALISTI da 10.000-50.000 corone possono raddoppiare rendita con sicurissimo affare bancario. Scrivere sub «Rendita» al Piccolo. 10575 N

NEGOZIO biancheria, con tutta la merce esistente compreso l'arredamento completo vendesi prontamente. Furlani, via S. Antonio 6580 N

PER la cinematografia, la più bella e ricca industria moderna, cercasi prontamente capitalista-socio, giovane, energico collaboratore. Capitale necessario 25-50.000 liquidi. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. Anonimi cestinansi. 11089 N

PISTORIA-pasticceria, rimessa a nuovo, con forno, buonissima posizione, vendesi a ratE. Indirizzo al Piccolo. 6776 N

SOCIO capitalista 5000 sino 40.000 corone per sicuro affare commerciale molto lucrativo cercasi. Offerte sub «Socio 10574» al Piccolo. 10574 N

20.000 a 30.000 cercansi per seconde intavolazioni su stabili nuovi già ultimati ed affittati posizioni centriche, trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 5320 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova città, rende 1290, villa Riviera Barcola metà prezzo, casetta città, 4000 saldo Villa splendida piccolo saldo, vendonsi. Via Nuova 47. 11173

VILLINO con giardino, via Pasquale Besenghi avente quattro abitazioni, rende annue corone 2700, vendesi, cor. 38.000; facilitazioni pagamento. Informazioni: Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom, telefono 19- 5319

VILLA a Scopo (in Carso, stazione Duttogliano) vendesi o affittasi, prezzo irrisorio. Caffè Arcata 3. 6443

VILLA bellissima, vendesi a Gorizia, splendida posizione, salubre, vasto giardino, terreno coltivato. Buona rendita. Tese 1500. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6753

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Broletto, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modicissime, 320 in più. 10784

AMMOBILIAMENTI convenientissimi traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Recitudine», Acquedotto 33. 6197

BIOGLOBIN di gratissimo sapore, efficacissimo ricostituente per bambini deboli ed adulti anemici. Deposito generale farmacia, Piazza S. Francesco. 11125

CAPIGLIATURA splendida biondo oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11124

CAMERA matrimoniale, splendida, chiara, lucida, massiccia, moderna, macchina cucire, ricamare, nuove, vendonsi prezzo mitissimo. Rapicio 3, portinaio. 11164

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti perfettamente dalla impresa «Astoria», via S. Nicolò terzo. 6137

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Wermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 5415

PARTITA grande 1500 paia calzoni stoffa, cotone, disegni, grandezze assortite vendesi. Indirizzo Piccolo. 6458

PERSONALE servizio per hotels, trattorie, negozianti, privati, Trieste, fuori offresi. Via Nuova 47. 11174

RATE: Magnifici copertori letto; cortinaggi, ombrelli, copripolvere alpagas. Costumi tela per bambini. Prezzi convenientissimi causa prossimo trasloco e ingrandimento della ditta: L... via Antonio Caccia 6, I. 6704

SERVOLA, Cinematografo. Oggi: «Ma l'amor mio non muore» della Casa Gloria, con Lyda Borelli. 11117

Il segreto del Dedalo
Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.
(76)

Con stupore immenso non trovò alcuna traccia in un infermo in tutta la casa. Tutto vi era in ordine: i letti rifatti, nulla era mutato dalla sua prima visita.

— Dove diavolo si è cacciato colui? - mormorava guardandosi attorno.

Visitò minutamente i sotterranei, senza alcun risultato. Sebbene sapesse che il Salter non sarebbe potuto uscire di casa, tanto l'arrivo della guardia era stato inaspettato, pure fece esaminare accuratamente il giardino, l'orto, il boschetto e persino guardare su per gli alberi. Non trovarono nulla.

L'Hopley, alzandosi a stento dai suoi cavoli, vide lo Stranieri e toccò l'ala sdrucita del suo cappellone di paglia in segno di saluto.

L'altro gli rispose con un cenno del capo e tirò via. Era tempo perduto il fermarsi ad interrogare quel povero sordo!

L'agente di sentinella affermò, ridendo, che il vecchio non aveva mai alzato il capo dal suo lavoro, non si era mai accorto di chi passava.

Lo Stranieri era sbalordito. Esisteva un mistero di certo, ma questo mistero era al di sopra della sua stessa intelligenza. Che fosse partito?

Ma un uomo, ridotto nello stato a cui accennava il dottor Cavendish, avrebbe potuto mettersi in viaggio?

Mentre gli agenti facevano con lentezza le loro ricerche, la Hopley badava a preparare il pranzo, come se niente fosse. Era andata sino al cancello per ritirare la carne, portata dal garzone del macellaio, poi nell'orto a coglìervi un cavolfiore, quando lo Stranieri la fermò e le disse:

— Mistress Hopley, devo farvi alcune interrogazioni, alle quali siete pregata di rispondere con esattezza, altrimenti sarei costretto a chiamarvi dinanzi al Tribunale, dove dovreste rispondere con giuramento. Se siete prudente, risparmiate a tutti e due questa noia.

— Preferisco parlare anzi che tacere - rispose la donna, piuttosto sostenuta. - L'altro giorno diceste di cercare un certo Salter, avete ficcato il naso in tutti gli angoli, in tutti i buchi; e vi siete capacitato che il Salter non c'era. Eppure eccovi qui da capo oggi.

L'altro la lasciò sfogare, poi con malizia disse:

— Già, sicuro, non era il Salter quell'infermo per il quale fu chiamato il dottor Cavendish? Eh! che ne dite voi? come spiegate la cosa?

— Non era il Salter, lo posso giurare.

— Chi era allora?

— Che v'importa di saperlo?

— Ciò mi riguarda. Chi era costui? Rammentatevi che io parlo in nome della legge e che voi dovete rispondermi!

— Era un signore venuto per trovare la mia padrona, e che si sentì male appena giunto. Fu un gran spavento; si trattò di uno svenimento, di una sincope, come dicono i dottori: pareva morto, e non c'era verso di farlo tornare in sè. Allora corsi al telegrafo e chiamai il dottor Cavenish.

— Che ne è ora di costui?

— E' partito ieri sera.

— Davvero?... è partito?... riprese lo Stranieri con accento sardonico.

— E' proprio partito. Poco dopo la visita del dottore volle alzarsi, e si vestì dicendo di sentirsi meglio.

— Non dava importanza allo svenimento; disse di averne avuti dei peggiori. Per conto mio fui meravigliata che egli volesse partire, poichè non mi pareva che egli fosse in condizioni da sopportare il viaggio; suppongo vi fosse costretto dalla necessità.

— Che nome aveva costui?

— Non ho udito mentovare il suo nome. Si è fermato così poco!

— Sentite mistress Anna, se mi dite da dove veniva colui e come si chiamava, questo è per voi.

E le mostrava cinque sterline.

— Oh! vorrei pure contentarvi, se lo potessi! Sono una povera donna. Hopley non può ormai più reggere al lavoro, ed abbiamo grande necessità di un po' di scorta per la nostra vecchiaia!... Mi pare che quel signore venisse da Londra e che andasse all'estero, perchè l'ho udito parlare del mare con la padrona... Sì, sì, mi rammento che essa gli augurò una buona traversata!...

Lo Stranieri pesava le parole della donna: erano vere o false?

— Orsù, mistress Anna, ditemi il nome del vostro viaggiatore.

— Ve l'ho detto, non lo so. Venne senza essere aspettato e perciò prima del suo arrivo la padrona non ebbe occasione di nominarlo. Udii poi che essa lo chiamava «Edoardo»; ma questo è solo un nome di battesimo. Credo anche che sia un prossimo parente della padrona.

— Vorrei un po' sapere come la pensa vostro marito su la sparizione di questo uomo - disse, guardandola fissa, l agente.

— Mio marito non lo ha visto, che io sappia; ed io non gliene ho parlato; interrogatelo però, quanto vi piace; ma dovrò aiutarvi se volete farvi udire da lui.

— Come va che lasciate ignorare a vostro marito le cose vostre?

— Le cose mie? - rispose la Hopley. - Io non ho nessuna cosa da lasciargli ignorare. Non gli parlai del viaggiatore capitato qui, perchè tra una cosa e l'altra iersera, io non ne potevo più dalla stanchezza, e non mi sentivo di discorrere con lui. Vi accerto che ciò non costa poca fatica! Non si discorre mica col mio uomo come si discorre con chi ha l'orecchio buono!

Tutto era giustissimo: eppure un segreto istinto lo ammoniva che la sua preda era lì... vicino...; che l'avrebbe toccata stendendo la mano... ma... in quale direzione?...

L'agente si pose a passeggiare in su e in giù pel viale assorto nei suoi pensieri. Anna, sperando di essere libera, si ritirò nella cucina. Buttò sulla tavola il cavolfiore, diede un'occhiata intorno a sè, poi nel giardino. Vide i tre agenti di polizia che discorrevano tra loro; si tolse le scarpe per non far rumore e corse lesta lesta nella stanza a pianterreno, da cui mistress Grey non si era mossa.

— Padrona! - le disse a voce bassa, fermandosi sull'uscio. - E' necessario che voi sappiate ciò che io ho detto a costoro perchè possiate dire la stessa cosa. Mi udite bene, padrona?

— Sì, sì, Anna mia, dite pure.

— Un signore è arrivato qui senza che fosse aspettato, e si è sentito male; voi ed io ci siamo spaventate ed abbiamo telegrafato per il dottore. L'infermo però si è alzato dopo la visita del medico, non dando importanza al suo svenimento, anzi dicendo di averne avuti dei più gravi altre volte. Egli è partito alla sera costretto dalla necessità; io credo sia andato all'estero, perchè ho udito augurargli una buona traversata. Dissi di non sapere il suo nome, ma di avervi udito chiamarlo Edoardo: credo sia un vostro parente. Vi ricorderete di tutto, padrona?

— Sì, sì, ma per carità, Anna mia, andatevene. Se ci vedessero insieme! Scappate Anna... mi sento morire!...

— Coraggio padrona! Or ora vi porterò un cordiale. Potreste anche dire che è vostro fratello, o vosto cognato, se verrete interrogata più oltre. Non temete. Scommetterei quanto possiedo che non troveranno il padrone. Due volte furono proprio a due passi da lui, ma...

Si udiva un lontano rumore: Anna piantò lì il suo discorso, chiuse l'uscio pian piano e in un salto fu in cucina. Quando gli agenti di polizia passarono innanzi alla cucina, l'udirono che attingeva rumorosamente dell'acqua nella dispensa.

Lo Stranieri bussò all'uscio del salotto ed entrò.

Mistress Gey era seduta, con in grembo il bimbo addormentato.

Lo Stranieri voleva interrogarla, sperando di ottenere da lei la conferma o meglio ancora la contraddizione del racconto della Hopley.

Mistress aveva inteso bene le spiegazioni di costei, e rispose perfettamente, sebbene non fosse scemato il suo terrore. Dovette aggiungere altresì molte cose di suo, perchè il suo interrogatorio fu assai più minuto di quello di Anna.

Come si chiama il suo visitatore? - Gr... - Era parente suo? - Suo cognato. - Perchè era venuto? - Per salutarla prima di partire per l'Australia. - Dove si imbarcherebbe? - Non lo sapeva... l'aveva dimenticato... Ah! sì rammentava che doveva imbarcarsi a Graverend. - Veniva spesso a trovarla? - Assai di rado. Non si fermava mai a lungo in un luogo, era sempre in giro. - Egli era in istato di viaggiare? Non potrebbe dirlo. Sembrava molto debole, e lo aveva pregato di fermarsi almeno un giorno ancora, ma egli disse di non potersi fermare perchè aveva pagato il prezzo del viaggio sul bastimento e non lo voleva perdere. - Era venuto a Fordwood colla ferrovia? - Naturalmente, non vi era altro mezzo. - E' partito anche per ferrovia? - Senza dubbio. - E con quale treno era partito? - Con uno dei treni serali: le pareva fossero le otto e mezzo quando lasciò il Dedalo.

— Ecco il cordiale per la mia padrona - interruppe la Hopley, entrando con la tazza in mano. - Spero che le sarà permesso di poterlo prendere.

H. WOOD. *(Continua)*